

## **DA ALFA DEL CENTAURO AL ‘BEONE’...**

**... cinquant'anni di catalogazioni e repertori enigmistici**

a cura di *Pippo* (Giuseppe Riva)

novembre 2008

### **SOMMARIO**

<b>1 - LA CATALOGAZIONE DEL MATERIALE ENIGMISTICO .....</b>	<b>2</b>
1.1 - Generalità .....	2
1.2 - Le crittografie .....	3
1.3 - I rebus .....	3
1.4 - I giochi in versi .....	4
1.5 - I bisensi .....	5
1.6 - Gli anagrammi .....	5
1.7 - Le bibliografie .....	6
1.8 - La prosa enigmistica .....	6
1.9 - Gli enigmisti .....	6
1.10 - Il "Beone" ed "Eureka" .....	7
<b>2 - IL REPERTORIO DELLE CRITTOGRAFIE .....</b>	<b>7</b>
<b>3 - L'ARCHIVIO DELLE FRASI DA REBUS .....</b>	<b>12</b>
<b>4 - L'ARCHIVIO DELLE COMBINAZIONI DEI GIOCHI IN VERSI .....</b>	<b>13</b>
<b>5 - IL REPERTORIO DEI BISENSI .....</b>	<b>14</b>
<b>6 - IL REPERTORIO DEGLI ANAGRAMMI .....</b>	<b>14</b>
<b>7 - LA BIBLIOGRAFIA DELL'ENIGMISTICA .....</b>	<b>16</b>
<b>8 - L'ARCHIVIO DELLA PROSA ENIGMISTICA .....</b>	<b>17</b>
<b>9 - L'ALBO DEGLI ENIGMISTI ITALIANI .....</b>	<b>17</b>
<b>10 - IL "BEONE" ED "EUREKA" .....</b>	<b>19</b>
<b>11 - PER CHI VUOL SAPERNE DI PIU' .....</b>	<b>20</b>
11.1 - Bibliografia .....	20
11.2 - Indirizzi utili .....	20

### **PREMESSA**

*Oggi che il "Beone", e in particolare i suoi archivi "Eureka", sono comunemente usati non solo dai redattori delle riviste specializzate ma anche da tanti appassionati di enigmistica, autori e solutori, ci sembra giusto ripercorrere la storia delle esperienze che hanno preceduto quest'opera e ne hanno suggerito, e in gran parte consentito, la realizzazione.*

*Questo 'excursus' storico sulla preziosa e meritoria opera di catalogazione del materiale enigmistico vuole anche essere un doveroso ringraziamento alle persone che, a vario titolo e con metodologie e strumenti diversissimi, tale lavoro hanno compiuto. Una fatica certamente improba, spesso oscura e non sempre adeguatamente riconosciuta, ma assolutamente necessaria per rendere possibile quella approfondita conoscenza della nostra enigmistica che ci consente di affrontarla, ad ogni livello, con la dovuta e rispettosa consapevolezza di ciò che ci ha preceduto.*

*L'ossatura fondamentale del testo è costituita da stralci di articoli tratti da riviste e pubblicazioni. Il curatore dell'Opuscolo (sempre riconoscibile per l'uso del corsivo) si è limitato a presentarli e collegarli, aggiungendo commenti ove era opportuno e quando l'oggetto del discorso rientrava nelle proprie esperienze. Si è voluto, in questo modo, dare un quadro quanto più possibile completo di questo settore piuttosto 'arido' ma certamente importante dell'enigmistica classica.*

# 1 - LA CATALOGAZIONE DEL MATERIALE ENIGMISTICO

## 1.1 - Generalità

Premettiamo, in questo capitolo introduttivo, alcune considerazioni generali sulle problematiche relative alla catalogazione e alla produzione di repertori del materiale enigmistico. Ci avvarremo per quanto possibile, desumendolo dai loro scritti, del pensiero dei maggiori cultori della nostra enigmistica. Considerando però il ruolo che da anni la B.E.I. ha assunto in questo settore e le iniziative intraprese, dovremo parlare anche di noi ed esporre i nostri convincimenti.

Ogni critica che queste pagine susciteranno e ogni dibattito che ne seguirà saranno utili per migliorare quanto già fatto e per affrontare nel modo migliore quanto ancora resta da fare.

Verrà dato più spazio alle esperienze e alle opere del passato, perché fanno parte della storia dell'enigmistica e perché sono meno note ai giovani che ad essa oggi si accostano.

La situazione attuale, costituita in gran parte dagli archivi contenuti nel CD "Beone 2006", è cosa nota e di quest'opera dovrebbero essere altri a parlare più che chi ha partecipato alla sua realizzazione.

Per la loro valenza generale, pur se riferiti a crittografie e rebus, iniziamo con ampi stralci di due articoli, uno... scettico e l'altro a favore, apparsi in un momento di transizione tra il lavoro prevalentemente manuale e quello informatizzato. Così scrive Sin & Sio in "Repertori? Non grazie" su "Penombra"<sup>1</sup> n. 3-2001.



Dei medamei-lionelli-achilli leggiamo un gran bene a ogni edizione. Benemeriti li dissi anch'io al loro primo apparire; salvo attenuar l'euforia... facendo timide riserve. Meno timide o marginali quelle che esprimo qui. Il più grosso aspetto dell'incomprensibile mantener in vita questo "servizio" è la dovizia dei libri che ognuno di noi dovrebbe avere, con dispendio di tempo e di denaro... Ma, anche potendo averli tutti, altro serio tasto è la proficuità del munirsene...

L'evento "già fatto" non sempre viene rilevato da chi ha l'incarico di esaminare i nostri parti. Da altri, in ritardo, sentiamo dell'andata "in onda" senza le carte in regola...; i più neppure ritengono valga la pena rilevarlo...

Non trovo scandaloso (anzi) che quei libri vengano aperti per scoprire spunti nuovi: li si concepì ad altro scopo, ma possono rivelarsi preziosi fornendo ispirazione a chi difetti d'inventiva vulcanica...

Nessuno può azzardare ricette miracolistiche; ne abbozzo una pur disperando sia realizzabile... Rosa dei curatori più ampia, da investire d'un compito che non sia solo "notarile"; che cosa meriti di resistere al vaglio è da... vagliare con scrupolo e competenza... Il testo da compulsare sia onnicomprensivo; d'una stessa frase appaia ogni possibile versione...

Ogni tot anni, ristampa aggiornata con pari criterio. Far sì che tizio conosca tutte le pregresse soluzioni d'un certo spunto non vuol dire divieto di lavorarci di nuovo: tutt'altro. Se confortato da sagacia e buon senso, individuerà la strada che ri-

sulti mai (o male) esplorata. Trovare tutte le ipotesi accorpate non può che giovare anche a chi sarà curioso d'aprire il testo a scopo di semplice lettura...

*E così risponde Pippo in "Medamei, Lionelli, Achilli... Nameo? Sì, grazie!" su "Penombra" n. 4-2001:*

1) Non sono un 'fanatico' utente degli strumenti informatici; amo ancora il 'supporto cartaceo' ma se devo, oggi, avviare un qualunque discorso sui 'repertori' non posso prescindere dal pensarli realizzati 'al computer' e diffusi mediante un CD: il ricevente, se crede, se li stamperà;

2) Perché non pensare che se i "Medamei", o l'"Achille", fossero stati acquistati, con una modica spesa procapite, da 40 gruppi enigmistici, sarebbero consultabili da circa 200 crittografi?

3) ...'zavorra' che inquina e amplia a dismisura i 'repertori'. Ma l'utilità di questi lavori 'notarili' è proprio quella di consentire la produzione di 'antologie': tra i tanti esperti che stanno fra noi si faccia avanti qualcuno, assegni ad ogni gioco 4, 3,... 'Sfingi' dopo di che, con un paio di 'clic', si avranno a disposizione i 'capolavori', i 'passabili', ecc. E' utilità da poco se, grazie al lavoro degli archivisti, con un altro paio di 'clic' si può avere a disposizione

<sup>1</sup> La più longeva rivista enigmistica (e, in assoluto, una delle più longeve in Italia), fondata nel 1920 a Forlì da Cameo, ceduta poi a Favolino che la diresse a Roma fino alla sua morte nel 2001 e oggi diretta dal figlio Cesare.

tutta la produzione di un autore o uno studioso di enigmistica può vedere come è stato trattato, ad esempio, "il francobollo" in diverse epoche o da diversi autori?

4) ... "d'una stessa frase appaia ogni possibile versione": senza nulla togliere all'importanza dei "Medamei", già nell'"Achille" lo è, lo sarà nel "Nameo" e ancor più nell'archivio dei giochi in versi. Concordo con Sin & Sio sul fatto che, al di là del consentire il controllo del 'già fatto', è auspicabile che i 'repertori', e ancor più le 'antologie' che da essi si potranno estrarre, siano occasione di studio e di miglioramento per chi li consulti con "sagacia e buon senso".

*Ci fa piacere poter aggiungere ora che quasi tutti i suggerimenti della 'ricetta' di Sin & Sio hanno trovato concreta attuazione nel complesso di archivi gestiti da "Eureka", componente fondamentale del "Beone".*

## 1.2 - Le crittografie

*L'opportunità di realizzare un repertorio comprendente tutte le crittografie pubblicate era già avvertita alla fine degli anni '30. Ecco infatti cosa scrive Uno qualunque nell'articolo "Crittografia" sul fascicolo n. 2-1938 della rivista "L'Arengo di Edipo"<sup>2</sup>:*

Può essere utilissimo promuovere lo studio in profondità ed in estensione di ciò che è stato fatto in precedenza. Una pubblicazione che risponda allo scopo richiede molto tempo e pazienza, non tanto per la raccolta del materiale, quando per il coordinamento della complessa, varia e abbondante materia e, soprattutto, per la compilazione di un indice o di un gruppo di indici dai quali fosse possibile rintracciare il lavoro svolto intorno a un determinato vocabolo, gruppo di vocaboli, chiave od altro. Insomma, una specie di dizionario della crittografia... La realizzazione di un'opera simile presenta a priori grandi difficoltà: innanzi tutto quella derivante dalla mole del lavoro da svolgere, in secondo luogo quelle che chiameremo d'ordine editoriale...

*Ed ecco come Ciampolino<sup>3</sup> introduce, nel 1978, il primo della lunga serie dei "Medamei", la poderosa opera di cui in seguito ci occuperemo diffusamente: ... La possibilità di avere sottomano una raccolta, quanto più completa possibile, delle crittografie pubblicate è stato sempre il sogno dei Direttori... A quanto ricordo Cameo<sup>4</sup> aveva messo in palio tutti i premi mensili di "Penombra" quale compenso per un eventuale 'cireneo', ma i tentativi iniziati non ebbero poi seguito...*

*Nel fascicolo n. 2-1974 di "Aenigma"<sup>5</sup> il redattore crittografico Topip, trattando dello spinoso e fino ad allora irrisolto problema della nomenclatura, scrive: ...Argomento di primaria importanza è la classificazione o nomenclatura dei giochi... non solo per ragioni di studio o di sistematica razionale o per una univocità di indirizzo quanto mai opportuna per fini divulgativi, ma altresì per gli effetti pratici, non ultimi quelli relativi alla rubricazione e conseguente consultazione del materiale di repertorio...*

*Oggi la raccolta delle oltre 100.000 crittografie pubblicate è alla portata di tutti e la sua consultazione facilissima. E' significativo osservare che la prima risposta concreta, seppure parziale, all'esigenza manifestata nel 1938 da Uno qualunque sia stata, dopo 20 anni, il "Repertorio" di Alfa del Centauro. Altri 20 anni dovranno passare affinché, con l'imponente opera di Medameo, tutti potessero disporre e consultare un archivio completo. E dopo ancora 20 anni, con l'avvento dell'informatica, ci sarà prima il lavoro di Achille e poi quello fondamentale di Nam, preludio all'attuale repertorio facente parte del "Beone".*

## 1.3 - I rebus

*E' comprensibile che la prima idea di catalogazione dei giochi enigmistici abbia riguardato la crittografia: una sola riga di una pubblicazione a stampa o di un data-base informatico può contenere tutti gli elementi del gioco. Per i rebus invece c'è il problema della riproduzione della vignetta e soprattutto del suo... ingombro, eccessivo anche per gli attuali supporti elettronici quando i giochi diventano varie migliaia.*

*Dei repertori crittografici, sempre opera di singoli, si è sentita l'esigenza alla fine degli anni '30; per i rebus invece se ne è iniziato a parlarne nei primi anni '80 e, dopo il primo gravoso lavoro individuale, si è instaurato un*



<sup>2</sup> Mensile di critica enigmistica, diretto a Brescia dal Moretto nel quadriennio 1935-38.

<sup>3</sup> Cesare Pardera di Livorno (1912-2003); autore fecondissimo, particolarmente di 'brevi' e crittografie, solutore eccezionale, ricercatore e saggista, studioso della tecnica e della storia dell'enigmistica.

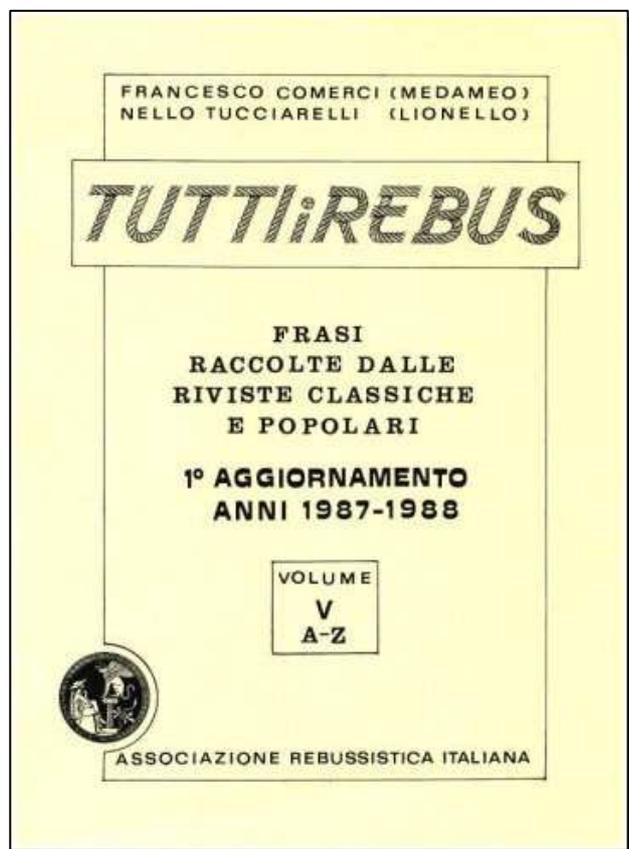
<sup>4</sup> Eolo Camporesi di Forlì (1891-1973), fondatore e direttore della rivista mensile "Penombra" dal 1920 al 1970; grande divulgatore e munifico organizzatore di Congressi e Convegni nella sua Romagna.

<sup>5</sup> Rivista di enigmistica classica fondata nel 1966 da Brand, coadiuvato da appassionati genovesi, e vissuta fino al 1976; sua caratteristica fu il distacco totale dai canoni della poetica di tipo ottocentesco a favore di una poesia moderna.

lavoro di gruppo grazie al coordinamento dell'A.R.I.<sup>6</sup>. Questo impegno ha dato ottimi risultati, come commenta Fantasio su "L'Enimmistica Moderna"<sup>7</sup> n. 11-1987: ...Uno strumento di basilare, indispensabile necessità per i rebussisti, non solo per avviare al già fatto ma pure per avere un'esauriente panoramica di chiavi.

Senza questa preziosa base di partenza non poteva ovviamente nascere la sezione "Rebus" degli archivi informatici gestiti dal programma "Eureka", sviluppato successivamente dalla B.E.I..

Un interessante intervento, relativo all'archivio "Tutti i Rebus" a cui l'autore stava lavorando ma di valore generale, appare su "Il Leonardo" n. 2-1994. Giovanni Malerba (Cocola), rivolgendosi a Lionello, così scrive:



... Pensi veramente che certe frasi vadano inserite? E' deprimente digitare frasi che rendono nullo e ridicolo un volume che ha come scopo di informare del già fatto... I non addetti ai lavori che sfogliano i nostri volumi cosa potranno mai pensare di noi? Sono poi d'insegnamento certe frasi per le nuove leve? Perché, invece, non proviamo ad estrapolare tutto il materiale degno di essere ricordato?...

Riprende il discorso Enrico Parodi (Snoopy) in "Apunti informali sull'archivio Rebus" ("Il Leonardo" n. 1-1995): ... Sarebbe opportuno stabilire dei criteri 'minimi' di accettazione di un gioco affinché possa entrare nell'archivio... Il danno maggiore al patrimonio storico e alla credibilità del rebus è dovuto alla proliferazione delle riviste popolari... Inutile l'inserimento di materiale di questo tipo... Si potrebbe procedere alla selezione di quanto già catalogato: il risultato sarebbe una scelta limitata di tutto il "corpus", punto di riferimento sia per i professionisti della materia a livello di consultazione, sia per i nuovi autori come materia di studio...

Sappiamo bene che a volte il lavoro dell'archivista è deprimente, ma pensiamo che si debba distinguere tra 'repertori', dove si deve registrare tutto, e 'antologie'. Ciò non impediva però (e non impedisce) di limitare l'archiviazione alle riviste di 'classica' e a un numero ridotto di 'settimanali' ben selezionati. Concordiamo con Cocola quando scrive: ... Si potrebbe sostituire il diagramma con la chiave vera e propria: facendo risaltare per ogni

gioco la sua parte migliore il lettore avrà modo di apprezzarne le caratteristiche...

Questo problema era stato già posto molti anni prima da Sin & Sio ("Il Labirinto" n. 3-1999): ... Perché non sovvertire il criterio dell'esposizione numerica? Utilità e preziosità di tali volumi si accrescerebbero destinando i numeri alla frase finale, con elencazione alfabetica in chiaro delle prime letture.

Possiamo anticipare che questo lavoro (ben più che deprimente!) è stato fatto per le 100.000 crittografie e i 130.000 rebus degli archivi "Eureka" e sarà a disposizione di tutti con la prossima versione del "Beone".

Con Cocola (e Snoopy) concordiamo infine sull'opportunità di estrarre dai 'repertori' quei giochi ...pochi ma buoni... che dovrebbero formare le nostre 'Antologie'. Ma con lui ci chiediamo: ...chi dovrebbero essere i giudici di questo 'taglio' necessario?

## 1.4 - I giochi in versi

Su "Il Labirinto" n. 2-1983, nell'articolo "EDP contro edipi", Magopide scrive: ... Una decina d'anni fa immaginavo che i nostri giochi si sarebbero potuti "programmare"... Adesso sono convinto che attraverso opportuni procedimenti siano possibili in EDP almeno due cose: a) la ricerca di schemi e combinazioni; b) la "registrazione", in senso di raccolta di dati, dei giochi già fatti e che si vanno facendo...

La previsione di Magopide era fondata. Oggi infatti appositi software (ad es. l'"Enilab" di Hammer e il "Verbatron" di Giovanni Resta) mettono a disposizione degli autori (e dei solutori) ogni possibile combinazione da sviluppare nei giochi 'a schema'. E anche il data-base dei termini usati nelle soluzioni è una realtà.

Un archivio delle soluzioni dei giochi 'in versi' non ha ovviamente la finalità primaria, come per crittografie e rebus, di consentire la ricerca di combinazioni già usate per evitare di riproporle. L'utilità consiste invece nel

<sup>6</sup> Associazione Rebusistica Italiana, sorta nel 1981 ad Alessandria con lo scopo di studiare e perfezionare gli aspetti tecnici e divulgativi del rebus e fornire una consulenza specifica in materia; pubblica, dal 1989, il trimestrale "Leonardo".

<sup>7</sup> Fondata nel 1924 a Torino da Zaleuco ma vissuta solo un anno; ripresa poi a Roma nel 1973 da Belfagor, uscito dalla redazione del "Labirinto", e da lui diretta fino alla chiusura nel 1993.

garantire la 'reperibilità' dei giochi, facilitando così lo studio della produzione di un autore, il paragone tra lo svolgimento di uno stesso tema in periodi o da autori diversi, la produzione di antologie e altro.

Tale archivio, seppur parziale, oggi esiste, e si è rivelato molto utile nella compilazione delle recenti "Antologie" di grandi enigmisti come Il Nano Ligure e Simon Mago. Parte per ora dal 1946, ma non sarebbe un problema risalire ad anni precedenti; dubitiamo però dell'utilità di un simile lavoro poiché l'evoluzione della tecnica enigmistica ha reso imparagonabili i giochi svolti negli anni '20 e '30, per non parlare di quelli di fine 1800, con quelli dei periodi successivi e in particolare di questi ultimi anni.

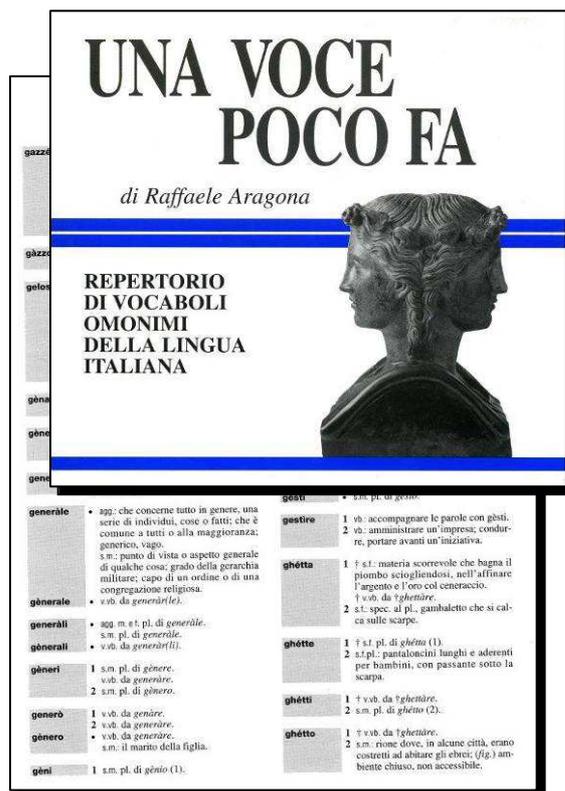
## 1.5 - I bisensi

In "Penombra" n. 7-1996 Il Maculato, che a proposito di un suo gioco si domanda: "Avrò usato soggetti ritirati?", si rivolge a Favolino<sup>8</sup> e chiede: ... E' tecnicamente ipotizzabile la realizzazione di un "data-base" dei bisensi o dei doppi soggetti enigmistici? Da utente dell'informatica, tenuto conto dell'evoluzione dei 'sistemi esperti', penso di sì...

Già allora, pur non uscito in ambiente prettamente enigmistico, tale data-base esisteva e un altro se ne è aggiunto di recente; ci è sembrato giusto dedicare a tali opere un capitolo specifico perché la loro utilità interessa più settori dell'enigmistica, in particolare i 'giochi in versi' e le 'crittografie mnemoniche'.

Nel ritenere secondario l'uso dei repertori per la ricerca del 'già fatto' rispetto ad altre e più importanti funzioni siamo confortati dal parere del 'saggio' Favolino, che rispondendo allora al Maculato scrisse: ... Anche negli enimmisti in versi, come nelle crittografie, esiste la possibilità d'accogliere - spesso inconsciamente - barlumi d'idee o concetti già espressi da altri, ma tutto dipende dalla maniera in cui vengono utilizzati... Quanti monumenti sono stati costruiti a Roma con i blocchi di travertino strappati al Colosseo?

La conoscenza di tali opere consente forse anche di cogliere il senso delle parole che Tristano scrive in "Penombra" n. 8/9-1999: E' giusto, opportuno, indispensabile - chiediamocelo! - continuare ad usare questi 'arcinoti bisensi'? E' vero che in musica le note sono sette, con relativi diesis e bemolle, ma esistono (oltre il tono) il ritmo, le cadenze, le armonie, gli accordi per una strumentazione che abbia voce originale e non ripetitiva...



## 1.6 - Gli anagrammi

Una combinazione anagrammatica, se non è svolta e presentata ai solutori con un esposto in versi o crittografico o illustrato, non è un gioco enigmistico ma rimane al livello di un semplice gioco di parole. L'anagramma però, rispetto ad altri schemi enigmistici, ha un fascino tutto particolare e quindi, ben prima che arrivasse il computer a sfornarne in pochi secondi quantità... industriali, ci si è posto il problema della ricerca di tutte le possibili combinazioni di senso compiuto e della loro archiviazione. I risultati delle prime difficoltose ricerche manuali hanno però avuto una limitata diffusione come opere a stampa.

La tecnologia informatica ha poi consentito l'elaborazione di repertori prodotti automaticamente dal computer, resi possibili dalla disponibilità 'in rete' di ricchissimi dizionari da sottoporre a software idonei alla ricerca veloce di ogni combinazione anagrammatica dei lemmi in essi contenuti. L'uso dei cosiddetti "motori anagrammatici" ha quindi reso superflua la pubblicazione di opere a stampa ed ha quasi definitivamente sancito il passaggio alla consultazione diretta al computer.

A questo proposito riportiamo le parole di Zoroastro<sup>9</sup> ("Il Labirinto", n. 5-2001) che così conclude la presentazione di un repertorio di cui in seguito parleremo: ... Ormai è stato raggiunto il più lontano traguardo in questa corsa agli anagrammi... Che poi il risultato lo si debba non a un uomo ma a una macchina... beh, ciascuno se ne senta esaltato o umiliato secondo i suoi personali punti di vista.

<sup>8</sup> Mario Daniele (Napoli 1908 / Roma 2001); uno dei maggiori enigmografi e autore di 'poetici' d'ogni tempo; fondò nel 1937 la "Rassegna Enigmistica", nel 1960 "Dedalo", nel 1970 "Balkis" e dal 1971 diresse "Penombra".

<sup>9</sup> Giuseppe Aldo Rossi (Roma 1913); linguista ed enigmologo, ha diretto "La Sfinge" (1958-1962) e dal 1973 "Il Labirinto", di cui è stato uno dei fondatori; autore di numerose opere storiche e divulgative sull'enigmistica.

## 1.7 - Le bibliografie

Presentando in "Penombra" n. 10-1952 la "Bibliografia dell'Enigmistica", che lui chiama la "meravigliosa fatica del Duca Borso", Europe Cacciari (Pino da Imola) scrive: ... Una strana famiglia quella degli enigmisti, formata in gran parte da solutori, assetati quotidianamente di nuovo materiale da decifrare, ma assai meno preoccupati di ricercarne un valore intrinseco che si tramandi e sopravviva nel tempo... la maggioranza non ha il culto del suo passato: opere notevoli di ieri sono oggi quasi dimenticate; autori eccelsi di trent'anni fa sono oggi quasi sconosciuti... Un ambiente entusiasta, intelligente, estroso, ma poco *scientifico*, poco portato a sopportare le tediose tiriterie dottorali dei pochi che si dedicano alle ricerche enigmologiche, bibliografiche e storiche...

E' ancora Pino da Imola a sostenere l'importanza e il valore delle ricerche bibliografiche che, dopo il lavoro del Duca Borso<sup>10</sup> nel 1952, hanno avuto, seppure ad opera di pochi, un notevole sviluppo: ... Gli enigmisti potranno vedere finalmente con chiarezza ed apprezzare quali siano i loro classici del passato, quali le opere basilari, quali le persone che abbiano dato un cosciente apporto di studi specializzati... Di fronte ai terzi, l'opera servirà certamente, come nulla è valso fino ad ora, a farci considerare sotto la giusta luce, sfrondando sul nostro conto gli equivoci persistenti.

## 1.8 - La prosa enigmistica

Pensiamo che per dare un proprio contributo, in qualunque forma, in un certo settore si debba prendere atto e partire dallo 'stato dell'arte', intendendo con ciò il più alto livello di sviluppo e di conoscenze raggiunto in quel campo. Questo vale anche per l'enigmistica, dove però documentarsi è sempre stato problematico. Volumi di argomento enigmistico, pur meno numerosi che in altri settori, ci sono sempre stati e se ne pubblicano tuttora, ma la loro diffusione è limitata e la reperibilità difficile già dopo pochi anni dalla pubblicazione. Più che sui libri, l'enigmistica è poi stata praticata e seguita sulle riviste nelle cui pagine, oltre ai giochi da risolvere, sono sempre stati proposti e dibattuti argomenti e problemi ad essa connessi. E' certamente più facile conservare o reperire volumi piuttosto che fascicoli o annate di riviste: da qui la difficoltà di documentazione e il pericolo di riproporre temi e soluzioni già affrontati senza tenere nel dovuto conto le esperienze precedenti.

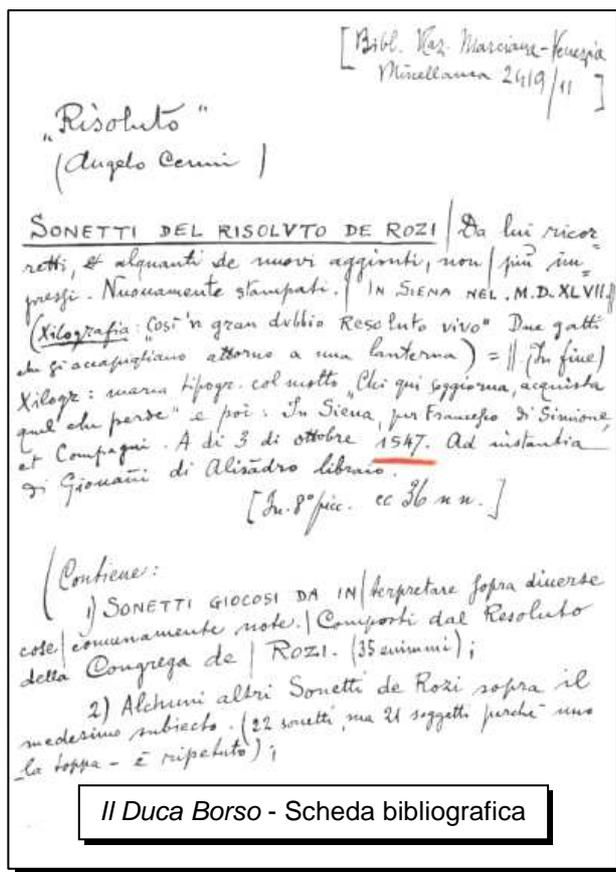
Questo problema poteva avere soluzione solo creando un data-base degli articoli pubblicati sulle riviste, e facendo sì che questo archivio fosse consultabile secondo diverse chiavi di ricerca: ciò è stato fatto, coprendo per ora il periodo del dopoguerra, ed è la sezione "Prosa" degli archivi del "Beone 2006".

## 1.9 - Gli enigmisti

Crittografie, rebus, indovinelli, anagrammi... Da anni autori e solutori si dilettono con una gran varietà di giochi enigmistici ma dietro ad ognuno di essi c'è una persona col suo pseudonimo, nome e cognome, recapito... Ovvio che si sia da tempo pensato a catalogare, oltre ai giochi, anche gli enigmisti che li creano o li risolvono. Dopo l'"Albo" pubblicato nel 1948 e la successiva "Appendice" del 1949, si arriva al 1960 per avere l'Opuscolo "Enigmisti Italiani" caldeggiato da Zoroastro, per motivi pratici di scambi e contatti fra gli appassionati, in un editoriale su "La Sfinge" n. 3-1960. Nessun intervento ci risulta fino agli anni '70, poi due articoli a favore e uno decisamente contro, di cui riportiamo i passi più significativi:

... Una nuova edizione di quel preziosissimo Albo oggi s'imporrebbe!... Mi viene fatto spesso di pensare: ma chi sono costoro? Sono giovani di primo pelo o vecchi venerandi? Sono professionisti od oziosi epuloni? In quale città si svolge la loro attività? Mi piacerebbe vedere quanti fanno i medici, quanti i farmacisti, quanti sono ingegneri o impiegati, o sacerdoti, o insegnanti, ecc. Chi mi dice che non mi venga la voglia di bussare alla porta d'uno di quei signori... Ho sentito più volte il desiderio di avviare una corrispondenza... Ben venga adunque quest'Albo... e speriamo che qualcuno di noi senta la tentazione di consultarlo per inviare una missiva di protesta a qualche Autore troppo birbone...

(Ministro Saverio, Labirinto n. 5-1972)



<sup>10</sup> Aldo Santi, nato a Vignola (Modena) nel 1881 e deceduto nel 1964; bibliofilo, ricercatore, enimmografo; ha fondato e diretto a Modena le riviste "Il Filo d'Arianna" e "L'Arte Enigmistica", una delle migliori riviste d'ogni tempo.

... Sarebbe possibile la pubblicazione di un elenco degli pseudonimi corredato di tutte le notizie che possano per qualsiasi motivo interessare? Può accadere che in occasione di un viaggio, di una necessità professionale, di un interesse personale, sia utile e prezioso poter anticipare un incontro con la persona più adatta...

(Mattia, *Penombra* n. 6-1972)

... Non riesco a capire (sostenuto dal fatto che moltissimi altri la pensano come me) per quale motivo dovremmo apparire in un "elenco degli enimmisti". Ciò è semplicemente ridicolo e anticostituzionale... Dei fatti miei personali nessuno ha diritto di farne esposizione, in pubblico, a qualunque titolo e per qualsiasi motivo...

(Nello, *Penombra* n. 10-1974)

Cameo, a cui Nello si rivolgeva, così rispose: ... A Nello ci permettiamo di ricordare che la 2a edizione dell'Albo, con i dovuti aggiornamenti, fu preparata a Milano dagli organizzatori di quel memorabile congresso 1949, di cui lui stesso fu uno dei più fattivi ed autorevoli esponenti. E la Costituzione era già in vigore.

*Lo scopo di queste opere poteva essere dunque quello di appagare la curiosità che suscitano gli pseudonimi, di poter fare (in modo simile al 'già fatto' per le crittografie) un controllo sul 'già scelto' o infine, più concretamente, quello di favorire relazioni e scambi (o... scambismi!) tra gli appassionati di ogni parte d'Italia. Scopi certamente raggiunti dagli "Albi" compilati e diffusi in passato; scopi ancora attuali... ma oggi non più realizzabili perché lo impedisce la legge sulla 'privacy' e protezione dei dati personali. Questo elenco ovviamente esiste, con i dati di circa 800 enigmisti italiani, autori affermati ma anche semplici appassionati; auspichiamo che qualche amico esperto in materia ci sappia dire se la sua diffusione è consentita o illegale.*

## 1.10 - Il "Beone" ed "Eureka"

*Pur citandolo in vari capitoli di questo Opuscolo, ci è sembrato giusto dedicare uno spazio apposito a questo imponente lavoro, nato nell'ambito della B.E.I. di Modena e sviluppato con anni di paziente e ammirevole impegno da un ristretto gruppo di appassionati che tuttora operano per il suo perfezionamento e aggiornamento. Sarà, come già detto, una trattazione breve: sia perché non è facile parlare di cose che ci riguardano direttamente, sia perché è un'opera che quasi tutti i cultori di enigmistica conoscono e utilizzano.*

## 2 - IL REPERTORIO DELLE CRITTOGRAFIE

Una nota redazionale al citato articolo di Uno qualunque su "L'Arengo di Edipo" del 1938 ci dà la prima notizia di un tentativo, presumibilmente senza esito, di realizzare un repertorio delle crittografie: ... Ricordiamo d'aver letto mesi fa su una delle nostre riviste che il dr. cav. Raffaele Bartoletti (*Il Fisco*) da tempo sta curando un lavoro su tale materia, e saremmo lietissimi di veder presto i frutti di così lodevole iniziativa...

Riteniamo che il primo lavoro pubblicato di catalogazione delle crittografie, limitato alle 'mnemoniche' (denominazione che allora era più ampia dell'attuale), sia stato quello di Re Enzo<sup>11</sup>: sulla sua rivista "Bajardo", iniziando dal n. 5-1957, pubblicò 55 puntate di un "Dizionario delle mnemoniche", ordinate secondo l'iniziale degli esposti, che si interruppe con la lettera M nel n. 3-1963.

Dovevano passare 20 anni prima che l'auspicio di Uno qualunque trovasse una concreta realizzazione, a beneficio però solo dei Direttori di rivista, ad opera di Alfa del Centauro<sup>12</sup>. L'annuncio del suo "Repertorio delle crittografie pubblicate nelle riviste specializzate" è dato da Zoroastro su "La Sfinge" n. 2-1958:

... Alfa si appresta a condurre a termine un'impresa davvero meritoria: il repertorio di tutte le Crittografie apparse durante gli ultimi trent'anni almeno... Alfa, con assoluto disinteresse, ha disposto di donare un esemplare del suo vastissimo volume a tutti i direttori di riviste... Rimane insoluto il problema della diffusione di un sì prezioso prontuario... Tutto sta a vedere se sboccherà il mecenate, deciso ad anticipare le spese di tipografia...

- 9 -
OCULI - Marmi - F.50.7 senanti chiocchi - (son antichi occhi)
CURVI VEGLIARDI - Enea - L.56.3 tardivi riflessi - (tardi viri flessi)
INEBRIOTI - Il Malletto - F.57.11/12 tempio divino - (t'empio di vino)
FANCIULLA - Coda d'Oca - F.35.4 tener a dieta - (tenera di età)
S.81 - Muscletone - R.41.1 un tipo delicato - (un tipo d'elicato)
COMPRAR LATTE IN CONCORRENZA - Sigiero - L.57.12 torbido Niagara - (tôr bidoni a gara)
ODI BARBARE - Ser Cìà - R.41.3 tre mendicanti - (tremendi canti)
Alfa del Centauro - Repertorio

<sup>11</sup> Enzo Cavallaro, messinese (1907-1976); diede vita nel 1948, col titolo provvisorio di "Enigmistica Messinese" che divenne poi subito "Bajardo", a un periodico di sole crittografie che, per motivi di salute, dovette chiudere nel 1963.

<sup>12</sup> Guglielmo Jacobucci (*Alfa del Centauro*, *Prometeo*, *Dàmeta*), nato a Napoli nel 1928 dove concluse tragicamente la vita nel 1982; autore di lavori sintetici esemplari e ricordato per i suoi studi sulla nomenclatura e sulla crittografia.

La fatica di *Alfa* ci permetterà, fra l'altro, un dialogo preciso sulla struttura interna della Crittografia, sulle sue fogge svariate, sulla terminologia che tutti converranno di dover applicare... Aspettiamo dunque quest'ordinato esercito di Crittografie, testimone della dura milizia di cento e cento autori attraverso l'impoetico campo degli "esposti" impronunciabili, quando non addirittura allucinanti. E sentiamo fin d'ora in *Alfa* l'archeologo principe o, se preferite, l'insonne glottologo del linguaggio più singolare del mondo.



*Alfa parlò della sua opera con una breve "Premessa" sul n. 3-1958 de "La Sfinge" e poi in una esauriente presentazione col titolo "Del Repertorio" sul n. 8-1958 di "Penombra" di cui riportiamo ampi stralci:*

I primi 5 volumi del mio "Repertorio" contengono tutti i giochi, in numero di 14.499, relativi al periodo 1937-1957... L'accoglienza favorevole che ha ricevuto la prima parte dell'opera, mi ha convinto a proseguirla ed ultimarla con i giochi del periodo 1900-1936, di "Diana" 1937-1944 e di tutto il 1958... per poi curare la copia del tutto, riordinato con disposizioni alfabetiche in 7 volumi... La nuova stesura sarà dattilografata in 2 o 3 copie... Un fascicolo sarà sistemato all'interno della copertina. In esso figureranno quegli esposti che richiedono segni speciali... per modo che una macchina da scrivere sarà sufficiente a ricopiare tutta l'opera, mentre quei fascicoli si potranno approntare a ciclostile... Numererò i giochi da 1 fino a 21.000 circa...

La catalogazione relativa agli anni 1900-1936 mi sarà facilitata di molto dall'apporto di Vittorio Matricardi, che ha messo a mia disposizione il suo schedario da cui conto di trarre gran parte delle circa 5.000 di quel periodo, per poi completarle con i giochi presentati in pubblicazioni più rare o quasi introvabili che *Il Duca Borso* molto cortesemente mi ha invitato a consultare...

La distribuzione del "Repertorio" a enigmisti che non siano redattori di riviste potrebbe forse limitare il campo di ricerca degli autori e facilitare il compito ai solutori e quindi essere di danno alla Crittografia...

Non mi sono posto scopi di lucro ed ho inviato in dono le copie disponibili. Purtroppo mi mancheranno e tempo e calma per curare riproduzioni della nuova stesura, e d'altronde escludo totalmente la convenienza e l'opportunità di trascrivere, una volta per sempre, con duplicatore o a ciclostile, l'intero lavoro, dato l'elevato costo e il numero esiguo di copie che se ne venderebbero...

*Le recensioni ai primi volumi del "Repertorio" di Alfa sono state ovviamente di grande ammirazione per un lavoro così ponderoso e di entusiasmo per la possibilità, finalmente raggiunta, di un controllo del 'già fatto'. Ne riportiamo alcune, privilegiando i commenti tecnici e anche critici.*

Ricavare tutte le crittografie pubblicate da vent'anni a questa parte... suddividerle nelle categorie convenzionali ed elencarle nell'ordine alfabetico delle frasi risolutive è un compito che avrebbe dato molto da pensare anche al più incallito topo di biblioteca... La consultazione risulta agevole e spedita e questo è un requisito determinante... Qualche manchevolezza nella realizzazione è purtroppo affiorata... Credo che sarebbe preferibile suddividere tutta l'opera in tanti raccoglitori meccanici a fogli intercambiabili...

(Manesco, *Il Labirinto*<sup>13</sup> n. 3-1958)

Impresa ardua tante volte proposta, tentata e mai portata a compimento... Un'opera utilissima non solo per una migliore selezione delle crittografie da pubblicare ma per uno studio accurato della tecnica crittografica e la compilazione di antologie... Non crediamo che la divulgazione di quest'opera potrebbe limitare il campo di sfruttamento degli autori. Una crittografia può essere bella anche se basata su chiave non nuova.

(Ciampolino, *Fiamma Perenne*<sup>14</sup> n. 44-1958)

*Alfa del Centauro*, il giovane crittografo napoletano, sale alla ribalta del mondo edipeo per un poderoso lavoro offerto agli enigmisti... Mancano Spirali, Serpentine e Meandri non ritenuti classici. Non troviamo nessun appiglio da muovere al lavoro veramente superbo... non vi è altro da esprimergli che lode, meritata lode...

(Bajardo n. 4-1958)

*Alfa* non si è limitato ad elencare le crittografie con la nomenclatura adottata dai direttori ma ha classificato tutto secondo un rigoroso sistema impostato sulle basi di una nomenclatura razionale. Abbiamo dunque sotto mano ora tutto ciò che è stato pubblicato in campo crittografico nelle riviste classiche dal 1937 al 1957...

(Ciampolino, *Fiamma Perenne* n. 45-1958)

<sup>13</sup> Mensile nato a Roma nel febbraio 1948, diretto fino al 1970 dal *Duca di San Pietro*, poi da *Alcione*, da *Belfagor* e fino al 2002 da *Zoroastro*; tuttora pubblicato a Salerno con direttore *Cleos*.

<sup>14</sup> Storica pubblicazione enigmistica nata nel 1929 a Parma come bollettino ciclostilato, diretta da *Bojardo* e *Picchio*. Fu poi mensile fino al 1943. Dal 1946 diretta da *Stelio* e *La Morina* a Pisa. Dal 1951 al 1958 fu bimestrale.

La conclusione dell'opera di Alfa è così annunciata da Cameo in "Penombra" n. 2-1959: ... E' uscito il VII volume del "Repertorio", immane fatica che non sarà mai abbastanza elogiata per la sua grande utilità... Questi 7 volumi, comprendenti la bellezza di 16.520 giochi... riguardano il periodo dal 1937 al 1958, con l'aggiunta di 421 giochi scelti fra quelli anteriori al 1937. La catalogazione dal 1901 al 1922 è in preparazione presso Il Lupino e dal 1923 al 1936 presso La Principessa Lontana... Occorrerà disporre l'ingente materiale in modo da renderne più agevole la consultazione, evitando di dovere, per una ricerca, ricorrere a più volumi...

Dell'opera del Lupino non risultano notizie. Il lavoro della Principessa Lontana<sup>15</sup>, iniziato probabilmente prima di quello di Alfa, si è invece concretizzato in una copia manoscritta, come scrive Cameo in "Repertorio delle crittografie pubblicate nelle riviste specializzate dal 1923 al 1936" ("Penombra" n. 9-1964):

E' un volume unico che l'A. ha voluto offrire, in squisito omaggio, a Cameo... Di agevole e rapida consultazione in quanto le crittografie sono precedute da un indice in ordine alfabetico. Le crittografie, trascritte a mano in bellissima calligrafia, sono in ordine strettamente cronologico. Sono esattamente 3.000... La immane diligente fatica della Principessa Lontana viene a completare quella altrettanto poderosa di Alfa del Centauro, cosicché oggi abbiamo la possibilità di controllare tutte le crittografie pubblicate dal 1923 al 1958 grazie ai nostri due valorosi colleghi che si sono resi altamente benemeriti della nostra Arte diletta.

Devono passare 10 anni prima che si riparli di 'repertori'. Su "L'Enimmistica Moderna" n. 11-1973 Manesco, di cui Ciampolino ricorda un personale repertorio di oltre 20.000 crittografie su schede aggiornabili, esprime questo parere critico: ... Mi sono inteso rivolgere questo discorsetto: "Con la tua raccolta ti stai sottoponendo ad un lavoro massacrante che, all'atto pratico, riesce più dannoso che utile... Rifiutando dei lavori che ti risultano già fatti tu dai un dispiacere ed una delusione a tanti autori convinti di aver detto qualcosa di nuovo; sarebbe molto meglio che tu non andassi a cercare col lanternino se esse siano già state fatte... la maggior parte delle crittografie vecchie gli anziani non se le ricordano più ed i giovani non le conoscono affatto"...

Da una nota redazionale in "Penombra" n. 3-1978 apprendiamo che... un altro tentativo, con grande perizia effettuato da Marius, si è arrestato per la mancanza di un editore.

Siamo così al 1978, anno fondamentale nella lunga storia dei repertori crittografici: tra febbraio e novembre escono i 4 volumi della "Raccolta di Crittografie", 'opera prima' (tante altre ne seguiranno) di Medameo<sup>16</sup>. Diamo la parola all'autore che nella "Premessa" al primo volume illustra il suo lavoro:

Ho avuto modo di consultare circa 2.200 fascicoli di enigmistica editi tra il 1920 e il 1977, non trascurando alcuni settimanali. Sono riuscito a racimolare, dopo 5 anni di attenta ricerca, migliaia di giochi... Ho riordinato il materiale raccolto riferendomi al "tipo" di giuoco e seguendo la nomenclatura corrente; ho eseguito la registrazione secondo l'ordine alfabetico e in base all'entità numerica (per le crittografie semplici) dell'esposto...

Questo repertorio si concluderà nell'aprile 1980, col 5° volume di aggiornamento e completamento dei precedenti. Scrive ancora l'autore nella "Prefazione": ... La "Raccolta" ora comprende complessivamente crittografie e giochi crittografici editi dal 1875 al 1979 per un totale di circa 48.000. Scusate se non sono riuscito a scovarli tutti... Ringrazio tutti i Crittografi che con la loro accoglienza mi hanno dato la forza per continuare nelle ricerche e mi hanno manifestato la loro amicizia, unica vera soddisfazione nella fatica snervante.

Come fu materialmente realizzato questo lavoro e come poi in seguito fu proseguito, lo apprendiamo da Guido che così ne parla nel 1998 presentando l'"Archivio Crittografico" di Achille: ... Medameo, il fenomeno che ricopiò 'a mano' tutte le crittografie rintracciate dal 1877 al marzo 1991. Lavoro doppio se si considera che l'autore aveva dapprima annotato tutti i giochi su striscette di carta successivamente trascritti in bella copia per la prima serie di volumi, i quali elencavano migliaia e migliaia di crittografie in ordine di esposto. Quando Medameo

83		ESPOSTI CON 4 SEGNI	
AA AA (6,4,1)	- RIVE D'ITALIA	Il Viandante	-BA.3.51
VVAA (1,4,1)	- A VOLTE SI, A VOLTE NO	Tenax	-PE.6.32
A A MA (3,8,1,4,2)	- VIA SOLITARIA DI ROMA	L'Angelo	-PE.1.62
AARI (1,3,2,2,2,2)	- ABISSO MARINO	Re Ergo	-FR.10.39
ABTI (1,7,1,1,4,2)	- ARABBI ARABESCATI (Novellino-SI.11.75)	Manisa	-LA.9.66
AC AC (3,1,1,2,3)	- BIRDE D'ACQUA	Cielo d'Almanco	-SI.1.77
AC DA (1,1,3,2,2,2,2,1)	- ACQUA DI LAVANDA	Lo Sciccio	-BA.4.49
ACI T (3,1,1,1,1,1,3)	- ALEA IACTA EST	Felos	-LA.6.68
ACNE (1,1,3,1,1,1,2,1)	- ACQUA E SAPONE	Apulejo	-PE.11.74
ACNI (8,1,3)	- SMALTI TENACI	Il Farfino	-SF.7.62
ACRE (1,1,1,1,1,1,1,2)	- AYE CESARE!	Griaco del Guasco	-
ACRO (1,1,1,2,7)	- CARO COLLEGA	Eric	-BA.6.52
ACTA (1,1,3,6,1,1)	- ACQUA NON CHETA	Leandro	-ST.28.69
AD FT (1,1,7,1,1,2,2)	- LA PRECE DE' DEFUNTI	Malaterra	-PE.11.30
ADIS (5,1,1,2,1,1,6)	- LEGGI ASSAI DISCUSSE	Penelope	-FR.41.57
AD*V (1,1,1,2,1,1,5)	- DAMINA VELATA	Fra Rubizzo	-FR.2.42
AD.A (2,1,1,1,5,4)	- SERVA LEGGIADRA	Fra Bombetta	-PE.3.62

Medameo - 1a serie

<sup>15</sup> Giusta Fermi (Piacenza 1892 / 1966); scrisse cose semplici ma fu eccezionale solutrice, fervidamente attaccata all'enigmistica cui dedicò la sua intelligente attività.

<sup>16</sup> Francesco Comerci, nato a Limbadi (CZ) nel 1930, ma fiorentino di adozione poiché, intrapresa la carriera militare, si trasferì in Toscana dove rimase fino alla morte improvvisa avvenuta nel luglio 1995.

meo si rese conto che i repertori servono quasi unicamente per la consultazione dei giochi 'già fatti' non si perse d'animo e per la terza volta ricompilò tutte le crittografie, stavolta in ordine di soluzione!

Tra il plauso generale ci fu però qualche osservazione critica, come queste di Marius (Mario Mastroianni di Napoli) su "Penombra" n. 7-1980, di cui era redattore crittografico: Lavoro immane, che suscita ammirazione e merita il plauso di tutti... Quanto stiamo per dire non vuole quindi sminuire l'importanza del lavoro realizzato; si tratta di osservazioni che circolano fra i crittografi fin dall'apparire della prima "raccolta"... Siamo convinti che con la stessa spesa si sarebbe potuto ottenere la pubblicazione a stampa delle raccolte, che sarebbero risultate meno voluminose, con una rilegatura vera, di più riposante lettura e che avrebbero fatto la gioia dei bibliofili. E' da notare che l'elencazione dei giochi in ordine alfabetico di esposti e non di soluzioni non ha ovviato all'inconveniente di eliminare la pubblicazione di giochi già fatti con altri esposti. Ma la maggiore perplessità deriva dalla constatazione che il compilatore, anziché limitarsi alla mera ritrascrizione delle crittografie, ha operato una scelta secondo un suo criterio personale... Il criterio di raggruppamento delle crittografie per "tipo", infine, per come è stato attuato, ci lascia a dir poco interdetti...

Al di là delle lacune, inevitabili in un'opera di tale portata, i 5 volumi compilati da Medameo costituivano una base di dati eccezionale, ma l'ordine alfabetico per esposto anziché per soluzione ne limitava molto l'utilità; prima ancora che lo facesse l'indaffato Medameo, qualcuno cercò subito di porvi rimedio. E' ancora Guido che, nell'occasione citata, accenna a questi lavori: ... Dopo la pubblicazione dei volumi della 1a serie di Medameo, Ilion registrò in ordine di soluzione le crittografie "a frase" e "mnemoniche" in volumetti dattiloscritti che destinò alle riviste di Enigmistica Classica. Serse Poli, per suo uso e diletto (e per la prima volta con l'impiego del computer), memorizzò tutti i suddetti volumi in ordine di soluzione, anticipando così la 2a serie di Medameo.

Dell'importante lavoro in 6 volumi di Serse Poli prodotto purtroppo in sole 4 copie, avendone alla B.E.I. alcuni esemplari, segnaliamo la magnifica rilegatura e l'eleganza grafica che ne facilita la consultazione. Da citare anche un lavoro di Snoopy, l'"Archivio crittografico 1987", diffuso a stampa e su floppy-disk, con le circa 1500 crittografie proposte quell'anno dalle riviste e nei moduli solutori di Convegni e Congresso.

Tra il 1980 e il 1982 è lo stesso Medameo che pubblica due volumi dedicati alle "Crittografie mnemoniche" e alle "Crittografie a frase", presentando stavolta i giochi ordinati alfabeticamente per soluzione. Ed è con questo logico ordinamento che tra il 1987 e il 1991 Medameo ripresenta, in 5 successivi volumi editi dal Gruppo E-

nigmistico Fiorentino e sempre suddivisi secondo la nomenclatura in uso, il risultato delle sue fatiche denominando la nuova serie "Frasì tratte da Crittografie". In definitiva sono circa 80.000 le crittografie d'ogni tipo apparse tra il 1870 e il 1991 che Medameo ha scovato, trascritto, ordinato, impaginato e pubblicato, prevalentemente 'a mano' perché aiutato da un computer solo negli ultimi anni.

In una delle sue magistrali introduzioni Ciampolino scrive: Le nostre biblioteche si sono arricchite di un 'corpus' veramente eccezionale che fino al 1970 nessun enigmista si sarebbe mai sognato di avere. Mi sembra giusto concludere con un sincero: "Grazie, Medameo!".

Ci sembra doveroso, a conclusione di questa parte dedicata all'opera di Medameo, citare i nomi degli amici che lui stesso ricorda, a vario titolo, come preziosi collaboratori o consiglieri: Lupo, Norman, sig.ra Felicetti Colonna, Cerasello, Ciampolino, Marin Faliero, Il Mandarino e Serse Poli.

Nel 1995 Medameo ci ha lasciati; lo ricordiamo con le sentite parole dell'amico Zoilo ("Il Leonardo" n. 4-1995): ... Se chi l'ha conosciuto non lo potrà mai dimenticare come uomo e come amico, chi verrà dopo di noi troverà l'eredità del suo lavoro: memorie scritte che saranno come libri di testo per conoscere la storia delle nostre crittografie e dei nostri rebus. Non è da poco aver lasciato un'impronta del genere.

Già nei primi anni '90 Achille (Achille Zanaboni di Milano), partendo da zero con un paziente e meticoloso lavoro di ricerca sulle riviste originali che continua tuttora, aveva iniziato la compilazione di un data-base di tutte le crittografie pubblicate. L'opera di Medameo si fermava al marzo 1991; Achille e la B.E.I. pensarono a un aggiornamento, che si concretizzò nel 1998 con la pubblicazione dell'"Archivio crittografico 1991/1997". Ecco un passaggio di Guido nell'introduzione, che intitolò "Dalla Principessa Lontana ad Achille": ... Avendo seguito il la-

175		ANAG.
A SACRO RITO MENI - AMORE CRISTIANO		
- TUTTE LE FESTE AL TEMPIO		
A' SAPOR DI PARADISO	- LA BEATITUDINE	Fra Rubizzo - AE. 10.72
ASCOLTATORE TRASECOLATO	- UDIATORE STUPITO	Magina - PE. 12.85
A SENTIRLA E ESILARANTE	- LA BARZELLETTA	Ezechiello - CS. 11.44
ASINO VEDI - AVENDOSI I	- AS. NO	Ascario - AE. 11.76
ASPERITA' TRA PAESI	- ROTTURE DIPLOMATICHE	Dado - PE. 6.84
ASPERIMO - PER I MAROSI	- MARE PROCELLOSO	Perin del - BA. 8.57
ASPIRANTE - A RESPINTA	- STOPPER DI RISERVA	Febel - BL. 9.74
ASPIRANTE PER SANITA'	- ALLIEVO INFERMIERE	Magina - PE. 11.84
ASSALI' L'ASSIA	- CLODOVED NEL 496	Lilianaldo - BA. 10.60
ASSALTO DI - SOLDATI SA'	- PRIMA LINEA	Pasticca - PE. 5.84
ASSENSO SASSONE	- IA	G. La Villa - SE. 1.75
ASSENTE DA - SANTA SEDE	- IL PAPA A CASTELGANDOLFO	Favolino - DE. 21.60
" " " "	- IL PAPA IN PALESTINA	Il Saltimbanco - CS. 8.58
" " " "	- IL PAPA PLAUDE	Ecami - LA. 6.64
ASSESTA SASSATE	- IL FROMBOLIERE	Medameo - RV. - 89
" " " "	- LA FIONDA	Il Versere - BA. 12.62
ASSISTENTI E - ANESTESISTI	- INTORNO AL CHIRURGO	G. Ruella - SE. 8.70
		Ugo d'Este - ST. 4.74

Medameo - 2a serie

voro, mi sono reso conto della grande cura e precisione con cui sono state archiviate le crittografie che costituiscono l'aggiornamento 1991/1997. Il repertorio comprende circa 10.000 giochi elencati in ordine alfabetico di soluzione. Ribadisco che tali volumi servono quasi sempre per la consultazione del "già fatto"... Gli enigmisti che adopereranno l'"Achille" come oggetto di studio, per il valore archivistico o per semplice lettura, non avranno nessuna difficoltà a trovare ciò che interessa, aiutati anche da una completa e ben ordinata "legenda". Un sentito grazie va all'Associazione "G. Panini" che, tramite la B.E.I., ha reso possibile la pubblicazione.

*Ed ecco stralci della recensione dell'"Archivio" di Achille apparsa su "Penombra" n. 12-1998:*

Compilato con specifica competenza e con rigorosa precisione e, ancor più importante, con una ricerca di archivio sicuramente completa. Sono riportati ben 11.788 giochi crittografici, di 417 tipi diversi, di 607 autori... Non si può che parlare bene, anzi benissimo, di questa fatica di Achille... (Tiberino).

Da eterno e poco diligente apprendista, sono restato letteralmente spaventato dinanzi alla marea di crittografie pubblicate in 7 anni e con tanta pazienza raccolte e classificate da Achille... Il volume, che continua l'opera di Medameo, dovrebbe essere non solo l'archivio ma la nostra difesa contro il già fatto. (Favolino)

*In quegli stessi anni un altro appassionato e paziente enigmista, Nam (Mauro Navona di Quercianella) pensò bene di farsi un proprio archivio informatico delle crittografie, memorizzando tutti i repertori cartacei usciti fino ad allora. E' questo prezioso lavoro che ha dato luogo prima al "Nameo" e poi ad "Eureka". Nel novembre 2001 la B.E.I. di Modena dà, sulle riviste, l'atteso annuncio: **Ecco a voi... il "Nameo"!** e così presenta l'opera: ...un oscuro, paziente, prezioso lavoro di memorizzazione, comparazione, correzione e rifinitura di quanto finora disponibile sulla produzione crittografica ed il suo aggiornamento a tutto il 2000.*

*La nascita del CD-rom "Nameo" è così ricordata da Pippo su "Leonardo" n. 2-2005: ... Alla fine del 1998 erano disponibili la monumentale opera di Medameo e un volume di aggiornamento basato sul lavoro di Achille... Nam, per suo uso e diletto, 'riversò' queste 100.000 crittografie in una tabella "Word". Questo lavoro, incredibile quanto quello di Medameo, non suscitò particolari entusiasmi, ma attirò l'attenzione dei 'beoni' di Modena e, per svilupparlo e diffonderlo, si formò il sodalizio HA-NA-PI (Hammer-Nam-Pippo, che si autodefinirono... il più bel triangolo dell'enigmistica italiana dopo quello 'brighiano'). Grazie al talento informatico di Hammer nacque il "Nameo", primo CD prodotto dalla B.E.I. nel 2001.*

*Ecco stralci di due recensioni apparse sulle riviste:*

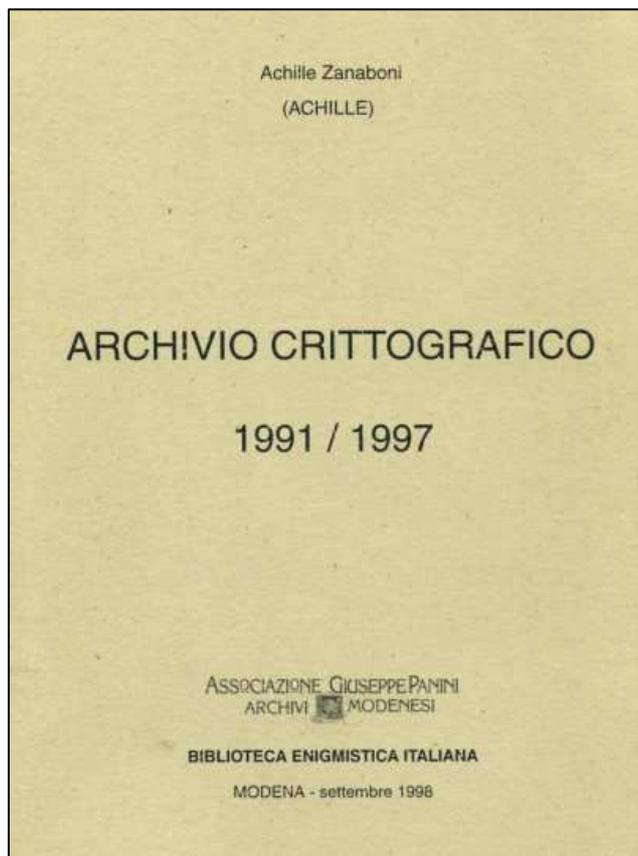
Erano tanti anni che per l'enigmistica non provavo un'emozione così forte... Così è stato per il "Nameo"... la raccolta di tutte le crittografie e affini ordinate da Medameo ed ora trascritte in CD-rom da Nam, da cui prende il nome. Quando ho visto per la prima volta la 'finestra' del "Nameo", che Hammer ha programmato in modo magistrale, sono ritornato ventenne e ho cominciato a curiosare nel mondo virtuale... Come per magia, basta scrivere una frase e in pochissimo tempo appaiono tutte le crittografie ideate appunto su quella frase. Come tutti i lavori di archiviazione, anche questo, preziosissimo, di Nam, sarà di aiuto per evitare ripetizioni e sarà un importante sostegno per chiunque abbia interessi di studio sulla crittografia.

(Guido, "La Sibilla"<sup>17</sup> n. 6-2001)

... Da oggi, per le ricerche e i controlli, non sfoglieremo più le pagine dei vari volumi ma, acceso il computer, attiveremo il "Nameo", il CD-rom che raccoglie tutte le crittografie finora pubblicate, opera dell'encomiabile lavoro di Nam e di Hammer, due valenti esponenti della nostra enigmistica che ringraziamo di cuore...

(Tiberino, "Penombra", n.1 / 2002)

*Il "Nameo" è stata la base di partenza per l'opera successiva nata e sviluppatasi in ambito B.E.I., cioè l'archivio crittografico che, gestito assieme ad altri archivi dal programma "Eureka", è una parte fondamentale del CD "Beone" prodotto già in due versioni, 2002 e 2006. Ne parleremo nell'apposito capitolo n. 10.*



<sup>17</sup> Nata a Napoli nel 1975 come mensile di crittografie e rebus, si allargò a tutti i settori nel 1983 prima con 4 numeri unici poi, dal 1988, con periodicità bimestrale; fondata e sempre diretta da Guido, è pubblicata tuttora con redazione a Milano.

### 3 - L'ARCHIVIO DELLE FRASI DA REBUS

L'idea di un "Archivio dei Rebus" risale ai primi anni '80 e il realizzatore, non pago di aver portato a termine la poderosa opera di catalogazione delle crittografie, è ancora l'instancabile Medameo. In questo secondo, eccezionale lavoro non è però solo, ma costantemente affiancato, possiamo quasi dire 'sponsorizzato', dall'Associazione Rebusistica Italiana e aiutato da vari appassionati cultori del rebus.

Alla conclusione di questo imponente lavoro di catalogazione i volumi pubblicati col titolo "**Tutti i Rebus**" saranno 10: 7 dedicati ai rebus 'classici', con aggiornamento al 1994, usciti nel periodo 1987/1995 e 3 dedicati ai rebus 'stereo e a rovescio', con aggiornamento al 1999, usciti tra il 1986 e il 2000.

La storia di questa 'operazione' è efficacemente esposta da Lionello (Nello Tucciarelli di Roma) nella presentazione del primo volume della serie 'rebus classici' uscito nel 1987:

Ci sono voluti 4 anni di ricerche per mettere insieme circa 60.000 frasi complete di diagramma di 1a lettura, autore, rivista e data di pubblicazione. Tutto trascritto in 25 voluminosi registri per circa 2.500 pagine... Con paziente costanza e tanto entusiasmo Medameo ha sfogliato, dalla loro nascita ad oggi, tutti o quasi i fascicoli del-

FRASE	AUTORE	RIV.	MM	AA
FRAGILE ONESTA' (3,1,1,5,3)	PISA	RV	4	92
FRAGILE STRUTTURA (3,1,1,1,3-1,2,4)	GIACO	TV		87
FRAGILE TIPETTO (3,5,2,4)	LA PRODA	CT	6	94
FRAGILE VASETTO (3,4,1,1,4)	POLDO	CT	11	93
FRAGILE VETRO (3,1,1,4,3)	TEX	DQ	4	92
FRAGILI STELI (3,1,1,5,1,1)	ASTRIN	RV	2	93
FRAGILI STELLINE (3,1,1,8,1,1)	FLORIO	DQ	9	93
FRAGILI TESI CONORTE (3,1,1,4? 2,3,5)	TRITON	LE	3	94
FRAGOLETTE FRESCHE (3,7,2,5)	KOH-I-NOOR	RV	7	92
FRAGORE A DISTANZA (3,1,6,4,1,1)	GIULIANI M.	SE	12	92
FRAGORE DI BATTAGLIA (3,1,1,4,1,2,6)	CYRANO	CT	10	92
FRAGOROSE FRANE (3,1,1,4,1,4)	SIRIUS	SE	8	92
FRAGOROSI CAPITOMBOLI (3,1,1,6,1,1,7)	MACHO	RV	11	92
FRAINTENDER AMICI (3,1,1,5,4,1,1)	ASSAD	DQ	7	92

A.R.I. - Archivio rebus

le Riviste Classiche e di alcune Popolari... Su un altro fronte il nostro caro Rogero (Franco Gorreo), con lo stesso fervore e la stessa passione, reperiva le frasi Rebus delle altre numerose riviste popolari... Si trattava ora di catalogare le frasi, con operazioni manuali, in ordine alfabetico eliminando i doppioni, ritrascriverle in bella copia fino a riempire 1.600 pagine formato protocollo, condensarle in 4 o 5 volumi, fotocopiarli per almeno 200 esemplari... Impresa assurda solo a pensarla! Nel 1985 Medameo alleggeriva il portabagagli della sua auto dei 25 manoscritti e appesantiva quello del sottoscritto, che non valutando appieno la complessità del problema, assunse l'incarico di portare a compimento l'ambiziosa iniziativa.

La prima preoccupazione è stata di rendere immediatamente operante l'Archivio, ordinando alfabeticamente le frasi, così da consentire il controllo del "già fatto". Ope-

razione che ha richiesto un anno perché eseguita a mano... Non rimaneva che procedere alla trascrizione di tutte le frasi e raccogliere i fogli nei 4/5 volumi previsti... L'A.R.I. si organizzò e presto fu in grado di programmare l'opera, nei tempi e nei modi consentiti dai modesti mezzi di cui poteva disporre. Per questo si è servita della preziosa collaborazione di soci volenterosi, in particolare: Lello, Tiberino; Favolino. Collaborazione fattiva è stata prestata da Kon-Tiki, Mc Abel e Zio Igna e infine Ilion che ha accettato di sostituire Rogero nella ricerca delle frasi dalle Riviste Popolari...

Altre notizie sulla storia di questa lunga e complessa operazione le apprendiamo ancora da Lionello nella prima parte dell'articolo "La genesi dell'archivio dei Rebus" apparso sul n. 2-2005 del "Leonardo":

L'artefex maximus di quest'opera è stato Medameo ma l'idea, o meglio l'input che lo ha convinto a realizzare quest'opera, è partito da Franger. Idea subito condivisa e assecondata da // Monferrino, allora Presidente dell'ARI, e da Ilion... Medameo iniziò (era il 1982) il suo lavoro di ricerca alla Biblioteca Nazionale e alla Biblioteca Marucelliana di Firenze, mettendo mano addirittura su pacchi di riviste ancora impregnate dal fango dell'alluvione del 1966... Il 16-5-1985: "Adesso tocca a te!" - disse testualmente - Non devi far altro che ordinare le frasi in ordine alfabetico tagliuzzando in tante striscioline le 2.500 pagine di questi 25 manoscritti, eliminare i doppioni e raccogliere il tutto in 4 o 5 volumi. Ma mi raccomando: in bella calligrafia!" [sic!].

Dopo lo sbigottimento iniziale il sottoscritto si munì di un modesto PC e iniziò l'operazione di inputazione delle frasi ma, data la scarsa capacità del mezzo, dovette operare preventivamente (a mano) ad un primo ordinamento alfabetico per le prime tre lettere... Alla fine del 1988 le iniziali 60.000 frasi, scartati i doppioni, si ridussero a 50.011 che furono raccolte in 4 volumi aggiornati al dicembre 1986... Nel 1995 le frasi-rebus registrate nei 7 volumi del repertorio raggiungevano il numero di 93.991. Contemporaneamente proseguiva l'operazione di inputazione delle frasi-stereo e delle frasi-a rovescio...

L'attuale repertorio cartaceo raggiunge un totale di 103.617 frasi in 8 volumi. Alla realizzazione di questa imponente e complessa opera hanno collaborato in varia misura Rogero, Sin & Sio, Lello, Mc Abel, Zio Igna, Snoopy, Guido, Il Cortonese, Magina e Woquini, ma soprattutto e in modo sostanziale Ilion, Cocola e Tiberino.

La genesi del repertorio cartaceo si ferma qui, ma il processo di aggiornamento della banca dati è andato avanti e procede alacramente con mezzi sempre più moderni...

Al termine dell'articolo Lionello cedeva la parola a Pippo che nella seconda parte così proseguiva la storia dell'opera aggiornandola all'uscita dell'archivio Rebus presente nel CD "**Beone 2002**":

... Alla fine del 2001 Hammer ebbe la geniale idea del "Beone", un grande contenitore di materiale e programmi enigmistici d'ogni tipo, e realizzò un programma per la gestione 'intelligente' degli archivi... Pochi mesi prima di 'partorire' questo CD ci si rese conto che "Eureka" poteva gestire anche quello delle "frasi da rebus"... Si interpellò l'A.R.I., si incrociarono decine di e-mail tra Pippo, Federico, Tiberino, Orofilo, Snoopy, Ilion, Till, Fama, Il Nettuno... e si formò la 'fotografia' della situazione.

Si accertò che i contributi dei vari operatori già citati da Lionello erano stati raccolti da Il Nettuno che aveva prodotto un primo archivio informatico. Si recuperarono i dischetti con questo lavoro e il triangolo 'beiano' si trasformò... in quadrato con l'aggiunta di Ilion, che nel frattempo aveva proseguito la sua indefessa opera di archiviatore. Si presentò il dilemma se procedere immediatamente alla diffusione del "Beone" o ritardare di alcuni mesi per inserire, seppure in versione sperimentale, l'archivio delle "frasi da rebus"... Nel luglio 2002 il "Beone" era cosa fatta. Nella lettera di presentazione si diceva: "... L'archivio delle 'frasi da rebus' è la novità dell'ultima ora: un 'parto' certamente affrettato, con molte incognite, ma ritenuto necessario come base di partenza tutta da ripensare, verificare e migliorare..."

Nonostante questi limiti reali e dichiarati, il repertorio informatico dei rebus ha avuto un notevole successo ed è risultato di grande utilità... I 'numeri' dell'archivio? 112.808 frasi (la prima del gennaio 1869 e l'ultima del luglio 2002) contenute in un data-base di facile uso, che consente ogni possibile ordinamento e ricerca... Non è da considerare, quest'opera, un punto di arrivo... è però il coronamento di un lungo lavoro di molti appassionati e la somma di tanti contributi. Questa 'storia' vuole anche essere un riconoscimento a questi volenterosi e al loro paziente e geniale lavoro.

I passaggi successivi sono stati la definitiva sistemazione e l'aggiornamento dell'archivio, diffuso con la seconda versione del CD della BEI, il "**Beone 2006**". E' ora in corso la sostituzione del diagramma numerico con la trascrizione alfabetica della prima lettura, con indubbi vantaggi per la comprensione del gioco.

#### 4 - L'ARCHIVIO DELLE COMBINAZIONI DEI GIOCHI IN VERSI

Pensiamo che quando, a fine 1999, apparve sulle riviste l'articolo "L'archivio dei giochi in versi: un'idea pazzica?" pochi fino ad allora avessero ritenuto fattibile, e forse nemmeno utile, una catalogazione relativa ai giochi in versi. Ecco le parti essenziali dell'articolo, firmato da Gruppo "Duca Borso-Fra Ristoro" / B.E.I.:

... Perché non pensare ad un archivio dei giochi in versi? A prima vista l'idea può sembrare un po' pazzica, ma parliamone un po'. Chiariamo subito che si tratterebbe di un "Archivio delle parole e/o frasi utilizzate nelle soluzioni". Ogni 'parte' della soluzione verrebbe cioè memorizzata collegandole gli elementi della pubblicazione, l'autore e, quando ci sono, le altre 'parti'...

A che scopo intraprendere un simile... lavoraccio? Consentire il controllo del 'già fatto' per evitare ripetizioni e prendere spunti; riproporre, migliorandone lo svolgimento, 'schemi' già usati; favorire studi sull'evoluzione e sulla tecnica dell'enigmistica in versi; mettere a confronto, paragonando la trattazione dello stesso soggetto, lo 'stile' usato in periodi diversi o di vari autori... Vi sembra poco? Questo potrebbe essere il programma: si inizia l'archiviazione, da tenere ovviamente aggiornata, con le riviste e i moduli-gara dell'ultimo anno per risalire poi gradualmente agli anni precedenti. In ogni momento ed a qualunque punto l'opera dovesse interrompersi, il lavoro fatto sarebbe comunque utile e giustificato...



Le reazioni furono poche: alcuni approvarono, altri mostrarono scetticismo. Dopo un primo approccio in "Excel", Hammer predispose "Eureka", un apposito programma di archiviazione, e il lavoro iniziò ad opera di alcuni entusiasti volontari che, forse per... autoincitarsi, costituirono il club degli "enig...pazzi" con tanto di tessera sociale (sul mio volumetto "E' venuto un momento" c'è questa dedica: "a Pippo - n° 1 - con affetto dal Priore - n° 5 -"). Il 10 dicembre 2002, Pippo, Nam e Hammer, nel presentare il CD "Beone 2002", scrivevano: ... L'archivio delle "**Chiavi dei giochi in versi**" è al debutto: viene presentato, pur parziale e improvvisato, perché pensiamo possa costituire un primo corpus su cui discutere e lavorare; un sincero "grazie!" a Ser Bru e Mr. Wise, gli enig...pazzi che hanno raccolto l'idea e, assieme a noi, silenziosamente lavorato e un commosso pensiero a Il Priore, che a questo impegno ha aderito e partecipato con grande entusiasmo.

Il lavoro di catalogazione è poi proseguito, risalendo nel tempo ed usufruendo di notevoli miglioramenti nelle prestazioni del programma. L'ultima versione, nel CD "Beone 2006", è così presentata: ... Il lavoro è stato ripreso e proseguito col prezioso contributo di Mariolino e Lora. Determinante in ogni momento il lavoro diretto e la supervisione generale del competente e instancabile Nam. L'archivio "**Combinazioni dei giochi in versi**" (1946-2005), iniziato nel 1999 tra lo scetticismo generale, è ora un 'corpus' molto ampio e con una sua ben precisa funzione per gli enigmografi, gli studiosi del 'doppio soggetto' e i compilatori di antologie.

## 5 - IL REPERTORIO DEI BISENSI

Riteniamo che il primo ad elaborare un data-base dei bisensi sia stato Raffaele Aragona<sup>18</sup> col volume **"Una voce poco fa - Repertorio di vocaboli omonimi della lingua italiana"** (Zanichelli ed., Bologna 1994). L'autore così lo presenta nell'introduzione: ... Un repertorio destinato a quanti, studiosi, insegnanti, operatori culturali, appassionati della parola, desiderino indagare o curiosare nei luoghi riposti della nostra lingua.

E nel risvolto di copertina leggiamo: ... Per la prima volta viene esposto in forma organica un patrimonio linguistico ampiamente suggestivo come quello degli omonimi della lingua italiana... Oltre l'individuazione sistematica dei lemmi omonimi abitualmente contenuti in un buon vocabolario, il repertorio include le forme flesse e quelle alterate. Si scopre allora che, dietro un piccolo uomo può esserci un atto di omissione (*ométto*) e che, dietro un invito a recar dispiacere, può celarsi uno spregevole agente segreto (*spiàccia*).

Una interessante novità, presentata per ora nel "Beone 2006" come parte del software "Enilab" ma che in futuro, ampliandosi nei contenuti, potrà avere una collocazione autonoma, è il **"Repertorio dei Bisensi"** di Gipo (Giuseppe Pontrelli di Roma); sono ben 1.862 i bisensi (di almeno tre lettere) classificati nei vari gruppi, entro cui il programma consente di effettuare ogni possibile ricerca. Nella 'guida' l'opera è così presentata: ... Le parole della lingua italiana si possono schematicamente suddividere in gruppi e, in ciascuno, la parola può subire delle flessioni. Sono queste flessioni che caratterizzano la complessità della nostra lingua e sono all'origine dei bisensi. Chiameremo dunque bisenso una parola (o una sua flessione) rappresentata dallo stesso segno grafico (potendo anche avere accentatura diversa), ma con duplice, o molteplice, significato. I gruppi in cui abbiamo suddiviso le parole sono: Aggettivi (declinabili) / Sostantivi (declinabili) / Verbi (coniugabili) / Avverbi, preposizioni, congiunzioni, ecc. (forme indeclinabili) / Verbi all'infinito, che danno bisenso in tutte le forme flesse.

## 6 - IL REPERTORIO DEGLI ANAGRAMMI

Il primo tentativo di ricerca e archiviazione di tutte le possibili combinazioni anagrammatiche tra parole di senso compiuto ci risulta risalga agli anni '40. Così lo presenta Cameo su "Penombra" n. 12-1940: ... Re Enzo sta lavorando per compilare l'elenco completo degli anagrammi della lingua italiana superiori a 7 lettere. Per questa immane fatica ha escogitato un metodo il quale gli dà la sicurezza che nessun vocabolo può sfuggire alla sua indagine... Sarebbe qui fuori di luogo illustrare a degli enigmisti la utilità di questa opera...

ANAGRAMMI	
8 LETTERE - 1ª CINQUANTINA	
1	ALABARDA -- ALBADARA
2	ARAMAICA -- MARACAIA
3	ACARAUNA -- ARAUCANA
4	ANATASIA -- ATANASIA
5	BARBAZZA -- RABBAZZA
6	ABATACCI -- TABACCAI
7	BACCARAT -- BRACCATA -- TABACCAR -- TRABACCA
8	ABALCARE -- BACALARE -- CABALARE
9	ALBACINA -- BALCANIA
10	BANCARIA -- BARACANI -- CARABINA
11	CAPARBIA -- CAPIBARA
12	CATABASI -- SABATICA -- SBACIATA
13	ABRADATE -- ADERBATA
14	ANDABATI -- BADATINA
15	ABRADUTA -- BADATURA

Re Enzo

Ed ecco come l'autore illustra il suo **"Dizionario degli Anagrammi"** in "Penombra" n. 3-1941: ... Molti enigmisti hanno messo in dubbio la riuscita del mio dizionario... Ora che il lavoro è quasi ultimato, voglio far conoscere il metodo che ho usato. E' semplice: ho passato in rassegna tutti i vocaboli registrati nel Palazzo e di ognuno ho fatto l'anagramma alfabetico... che si ottiene scrivendo tutte le lettere che compongono esso vocabolo in ordine alfabetico. Le parole che hanno un identico anagramma alfabetico sono composte con le medesime lettere... Questo dizionario non darà la morte all'anagramma, come è stato ventilato, ma gli darà nuova linfa vitale, ed io sarò contento di aver contribuito al progresso della nostra nobilissima Arte.

Re Enzo terminò il suo lavoro (circa 74.000 vocaboli) nel 1942; la pubblicazione iniziò su "Il Labirinto" n. 1-1949, continuò nelle annate successive, per proseguire poi sulla rivista "Bajardo" da lui diretta dal n. 11-1955 al n. 3-1963. A proposito di quest'opera (alcuni esempi: anabrato = artabano, sbralingata = strangalia) è curioso l'intervento di Minossetto in "Appunti e spunti" su "Il Labirinto" n. 7/8-1949: ... Qualcuno ha fatto rilevare l'inutilità degli anagrammi integrali di Re Enzo, augurandosi di non vedere mai presentate le combinazioni finora elencate. Eppure, se vi fosse un autore capace di svolgerle a regola d'arte, facendone comprendere l'incomprensibile significato, perché non accoglierle coi dovuti onori? Lo scopo dell'enigmistica è appunto

quello di farci conoscere parole ignorate, significati sconosciuti, vocaboli di cui avevamo dimenticato l'esistenza: ben vengano dunque gli anagrammi di Re Enzo, in attesa del loro poeta.

Per questo particolare settore delle catalogazioni riportiamo anche, per completezza storica, stralci

<sup>18</sup> In enigmistica Argon; ideatore e promotore del Premio Capri dell'Enigma, co-fondatore nel 1990 dell'OPLEPO (Opificio di Letteratura Potenziale), versione italiana dell'OULIPO francese.

dell'articolo "Un emulo di Re Enzo" dell'ing. Franco Ranieri su "Penombra" n. 9-1942: ... Da circa 4 anni sto facendo un lavoro analogo ma limitato ai vocaboli di 7 lettere e ne ho trovati 10.335 anagrammabili... Lavoro colossale, snervante, che non avrei certo la voglia di ripetere per gli altri vocaboli di 3, 4, 5, ecc. lettere. Quando avrò finito la mia inutile fatica chiuderò tutto in un armadio e non se ne parlerà più. Sarà una magra soddisfazione l'averla fatta. Se mai potrò fornire agli amici qualche combinazione nuova.

Dopo il periodo... pionieristico, con risultati inevitabilmente molto parziali, si deve arrivare al 1979 per avere un'opera davvero notevole: il **"Repertorio di anagrammi della lingua italiana"**, pubblicato in proprio dall'autore. Così lo presenta Sandro Montalto sulla rivista "Cortocircuito" n. 1-2007: ... Un esempio di metodica compilazione di anagrammi è quella tentata da Mario Villa<sup>19</sup> con la collaborazione di Renzo Segre e Gianni Colombo... L'opera, in due tomi di 565 e 447 pagine, raccoglie un repertorio di anagrammi di senso compiuto di parole da 4 a 18 lettere (l'ultimo è il noto "incostituzionalità - anticostituzionali"). L'opera è uno sforzo notevole, fatto con carta e penna, ed è curiosa proprio per la sua apparente scarsa utilità... Questo sforzo anagrammatico vale come lettura a sé, forse non troppo amena ma molto istruttiva. Ed ha anche un'altra peculiarità: anche se "fatta a mano" essa segue il procedimento combinatorio proprio dei programmi informatici anagrammanti, quasi ponendosi in una maliziosa ed efficace prospettiva anticipatoria.

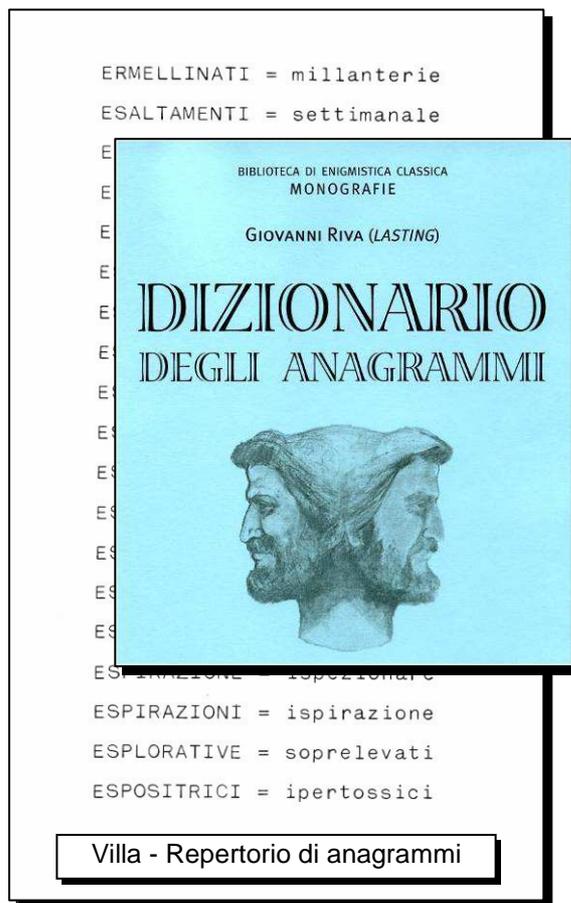
Arriva, ma ancora per pochi, il computer ed ecco che, nel 1988, appare in ambiente non enigmistico un pregevole repertorio: **"Flessioni, rime, anagrammi"**, edito dalla Zanichelli e comprendente nella apposita sezione 172.662 anagrammi.

A partire dagli anni '90 la diffusione di 'software' sempre più potenti e raffinati per la ricerca automatica degli anagrammi rende poco giustificata la produzione di repertori a stampa, che però non scompaiono. Nel 2000 esce a Roma il **"Dizionario annotato degli anagrammi - 216.089 combinazioni"** di Affioro Umbro (pseudonimo di Mario Robuffo); ne fa una recensione sostanzialmente positiva Zoroastro su "Il Labirinto" n. 3-2001: Nella prima parte appaiono gli anagrammi formati da un solo vocabolo; nella seconda quelli in due o più parole; nella terza i termini tecnici, i nomi geografici, ecc. E' soprattutto la seconda parte che lascia sbalorditi... Il dizionario in oggetto possiede tutte le qualità per diventare uno strumento indispensabile per ogni enigmista...

Non ce ne vorrà il nostro decano Zoroastro se esprimiamo perplessità verso un'opera che tra quelle migliaia di combinazioni riporta anche Maria Vergine = Vergine Maria, Zia Daniela = Zia Adelina e, come se questo non bastasse... Nonna Daniela = Nonna Adelina (!).

Un settore dell'anagramma molto praticato (forse anche troppo!) e dove si sono cimentati non solo gli enigmisti è l'onomanzia, cioè l'anagramma del nome e cognome di personaggi più o meno noti. Vari sono stati gli enigmisti che, per diletto e uso personale, hanno redatto repertori di tutte le combinazioni pubblicate. Nel CD "Beone 2006" diffuso dalla B.E.I. di Modena, compilati e continuamente aggiornati a cura di Pippo, ci sono il **"Repertorio di anagrammi di personaggi noti"** e il **"Repertorio di anagrammi di enigmisti italiani"**, rispettivamente con 2706 e 717 combinazioni.

E' indubbio, specie in questo settore, il vantaggio dell'uso diretto del computer, ma fortunatamente c'è chi ancora ama la carta stampata... Ed ecco che l'indefesso Lasting<sup>20</sup>, dopo altri due volumi analoghi (pubblicati nel 1997 e nel 2002) ricchi di ogni possibile notizia sull'anagramma (tra cui una preziosa raccolta di frasi anagrammate), ha dato alle stampe nel 2007 il vol. 3 del suo **"Dizionario degli anagrammi"**; così presenta quest'opera Cleos su "Il Labirinto" n. 1-2008: ... Gli anagrammi proposti sono quasi 5.000, tratti da riviste enigmistiche, libri, giornali, ecc. Notevole lo sforzo di assemblaggio e prezioso l'aiuto fornito a Lasting da colleghi in Edipo (Dendy, Guido, Il Pisanaccio, Magina e Pippo) i quali hanno procurato liste ed elargito consigli. ...Un'opera solida ed interessante preparata con tanto amore da Lasting, perché nulla vada mai disperso.



<sup>19</sup> In enigmistica *Esiodo*, di Ponderano di Vercelli (1922-1985); grande appassionato dell'anagramma, esordì nel 1953 sulla "Corte di Salomone" per collaborare poi a tutte le riviste, soprattutto con lavori sintetici.

<sup>20</sup> Giovanni Riva di Usmate (Milano), autore anche di preziose raccolte antologiche dei maggiori enigmisti e, nel 2005, della ponderosa monografia "Il Lucchetto" comprendente un vastissimo repertorio delle possibili combinazioni.

## 7 - LA BIBLIOGRAFIA DELL'ENIGMISTICA

Preceduto da un elenco su alcuni fascicoli della "Diana d'Alteno" nel 1931 e 1932, il primo lavoro bibliografico sull'enigmistica è forse **"Le pubblicazioni enigmistiche periodiche in Italia"**, pubblicato nel 1947 come n. 2 della serie "I Quaderni di Fiamma Perenne". Il Duca Borso vi descrive 83 riviste con ogni possibile notizia e molte riproduzioni di copertine. Così lo presenta Cameo nel n. 1-1948 di *Penombra*: ... Il Duca Borso, che in fatto di storia dell'Arte nostra è il più erudito e il più competente di tutti noi, in questo preziosissimo volumetto elenca con commenti ad hoc tutti i periodici enigmistici dal 1821 al 1946...

Questo primo lavoro del Duca Borso è da considerare, come scrive Favolino in suo ricordo sul *Labirinto* n. 9-1964, ...quasi anticipo della sua opera colossale ed unica, la **"Bibliografia della Enigmistica"**, pubblicata a Firenze nel 1952 in 666 copie numerate dalla Sansoni Antiquariato per la collana "Biblioteca bibliografica italiana". La prestigiosa opera fu così presentata dal coordinatore della 'Collana', Marino Parenti: ... Un re dell'enigmistica e un principe della bibliofilia potevano dare - uniti com'erano, e come sono, nella stessa persona - soltanto un'opera perfetta, scientificamente e bibliograficamente.

Riportiamo qualche passo significativo della "Presentazione" dell'autore: ... Nell'accingermi a concretare in questo volume il risultato di lunghe pazienti ricerche nel campo di studi che formarono la mia più ardente passione fin dalla lontana giovinezza, ho dovuto affrontare il problema essenziale del come riordinare e sistemare tutta la farragine di materiale raccolto, per dare alla amorfa aridità di uno schedario la possibilmente fresca snellezza di un volume di facile ed utile consultazione... Posso, con un po' di soddisfazione e di intimo orgoglio, asserire di non aver trascurato nulla, nella mia lunga fatica, di tutto quanto poteva giovarmi per accertare o approfondire una notizia storica, perfezionare una indagine, una ricerca, un controllo, una data...

*Ed ecco alcuni stralci delle entusiastiche recensioni che seguirono.*

Non si tratta, come si potrebbe facilmente credere, di un puro e semplice catalogo di tutto quanto è stato scritto sin qui sull'Enigmistica; è una descrizione bibliografica ragionata, un repertorio analitico, sistematicamente ordinato, che offre un insieme vivo di curiosità e serve meravigliosamente da filo conduttore per penetrare in quel dedalo di pubblicazioni, rappresentato da 2.541 fra libri, opuscoli, riviste, periodici, giornali che il nostro autore, con minuziosa esattezza ha indicati e descritti...

(*"La Corte di Salomone"* n. 7-1952)

Aldo Santi ha saputo innalzare il miglior monumento all'Enigmistica con la Sua "Bibliografia", magnificamente pubblicata da Sansoni di Firenze... Questo volume vale - per la dignità e il prestigio che ha saputo dare all'arte nostra - più di tutto ciò che, messo insieme, era stato pubblicato fino ai nostri giorni...

(Favolino, *"Il Labirinto"* n.11-1952)

Quarant'anni di lavoro; 2541 fra opere, opuscoli, memorie, manoscritti e riviste... In quest'opera c'è qualcosa per tutti: l'erudito vi può trovare preziosi consigli e notizie; lo storico, documenti decisivi; il critico, informazioni inedite, poiché ad ogni scheda fa seguito, quasi ogni volta, una succosa nota illustrativa... Questa del *Duca Borso*, pur essendo la prima bibliografia dell'Enigmistica degna di questo nome pubblicata nel mondo, raggiunge un livello altissimo d'informazione...

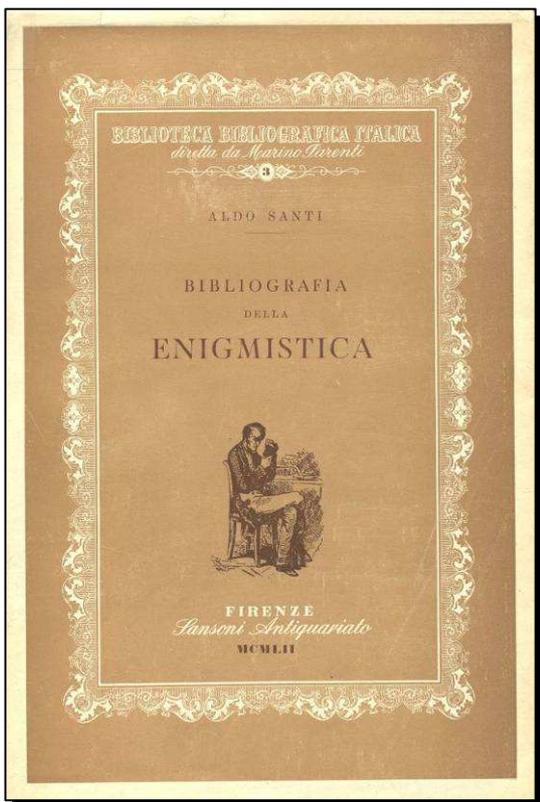
(Stelio, *"Fiamma Perenne"* n.10-1952)

Nell'opera c'è qualcosa che trascende la fatica del lavoro compilativo, c'è l'animo del *Duca* enigmista che illustra e spesso commenta le opere che espone, specie quelle dell'ultimo cinquantennio, con la competenza, l'acume e soprattutto l'entusiasmo di chi ne ha vissuto la vita. L'opera del *Duca Borso* è il caposaldo su cui faranno perno le ricerche bibliografiche della Enigmografia, della Enigmologia, della Storia dell'Enigmistica...

(Pino da Imola, *"Penombra"* n.10-1952)

Dopo l'uscita della "Bibliografia" il Santi stesso pubblicò su *"Fiamma Perenne"*, dal 1953 al 1958, 62 schede di aggiornamento. Contemporaneamente, dal 1953 al 1955, nella rubrica "Note bibliografiche" curata da Europe Cacciari (Pino da Imola) sul *"Labirinto"*, apparvero altre 41 voci di completamento e aggiornamento.

Utilizzando questo materiale, adattandolo allo schema del Santi e aggiungendo opere di recente scoperta o nuova pubblicazione, Zoroastro curò, a partire dal 1965, degli 'inserti' di *"Penombra"* che formarono una dispensa di 40 pagine col titolo **"Appendice alla Bibliografia dell'enigmistica"**. Lo stesso autore continuò poi l'aggiornamento saltuariamente (con maggior continuità dal 1971) sulla pagine di *"Penombra"* nella rubrica "Novità bibliografiche". Un lavoro simile compì Favolino su *"Il Labirinto"* dal n. 11-1966 con la rubrica "Schedine Bibliografiche", in cui ogni segnalazione era corredata da ampie note di commento. Un contributo alla scoperta di opere sfuggite al Santi fu dato anche da Marac (Mario Acunzo) nell'annata 1969 del *"Labirinto"*.



Va segnalato anche un altro importante lavoro bibliografico pubblicato da Lino (Angelo Zappa, Lecco 1919-1972) nel fascicolo monografico n. 14-1958 della sua rivista "Sfinge Manzoni": la **"Bibliografia della Enigmistica Popolare"**. Vi si elencano, con le notizie essenziali, 182 titoli di pubblicazioni enigmistiche (in prevalenza riviste settimanali) uscite dal 1925 al 1957. L'opera ha avuto un seguito nel n. 18-1960 con un aggiornamento comprendente le segnalazioni ricevute e l'elenco delle rubriche di "Enigmistica Classica" coi relativi redattori nei periodici popolari italiani dal 1932 al 1960 e nel n. 21-1962 con un inserto di aggiornamento alla bibliografia.

Concludiamo questo capitolo segnalando gli ultimi lavori relativi al settore bibliografico.

Sul n. 3-1999 della rivista "Il Leonardo" Franco Diotallevi (Tiberino) comunica: ... Nel febbraio 1999 L'Associazione Rebusistica Italiana ha consegnato al competente ufficio del Ministero dei Beni Culturali una pubblicazione curata dal sottoscritto, e a cui hanno collaborato Franco Bosio (Orofilo) e Silvano Rocchi (Ser Viligelmo), avente per titolo **"Bibliografia del Rebus"**. L'opera presenta un unico elenco cronologico comprendente, sotto ciascuna data di accertata o presunta pubblicazione, la serie alfabetica di opere, scritti, manoscritti ecc. riguardanti il rebus per il periodo che va dal secolo XV al 1998 compreso.

Una parte di questo lavoro è stata pubblicata a partire dal n. 1-1990 della stessa rivista.

Nel CD "Beone 2006", tra le tante cose, c'è anche una **"Bibliografia dell'enigmistica - Pubblicazioni italiane"**; è un elenco in forma di tabella, aggiornato a tutto il 2005, con le notizie essenziali su 615 pubblicazioni enigmistiche con i riferimenti, ove possibile, all'opera del Duca Borso.

Risulta infine, come riporta anche il D.E.E.L. di Zoroastro alla voce "Bibliografie enigmistiche", che Guido (Guido Iazzetta) abbia predisposto una completa e documentata **"Bibliografia delle riviste di enigmistica classica"**, di cui per ora non possiamo che auspicare la pubblicazione.

## 8 - L'ARCHIVIO DELLA PROSA ENIGMISTICA

La storia di quest'archivio, ultimo nato tra quelli gestiti dal programma "Eureka" del "Beone", è molto breve e interamente legata al curatore di questo Opuscolo, che quindi propone ora un ipotetico articolo di Pippo... che avrebbe potuto essere pubblicato qualche anno fa.

Ad alcuni amici che, oltre ad essere autori o solutori dei giochi che propongono le nostre riviste, seguono anche la prosa che queste dedicano agli argomenti più svariati (tecnica, storia, cronaca, curiosità, ecc.), ho sempre invidiato la capacità di ricordare perfettamente quando e dove si è parlato di una certa cosa. Io ne sono totalmente sprovvisto e quindi per molto tempo, per la redazione degli Opuscoli B.E.I. o per moderare le discussioni nel 'forum' di "Enignet", il sito Internet della B.E.I., ho sfogliato a ritroso intere annate alla ricerca, spesso vana, di un articolo o una notizia che ricordavo di aver letto.

Al di là di questo problema personale, credo che disporre di uno strumento che consenta di reperire tutto ciò che su un certo argomento è stato scritto sia un desiderio, e forse anche un'esigenza, di tutti i redattori delle riviste e di chiunque si interessi di enigmistica in senso lato. Oggi produrre un simile strumento non è un problema: l'informatica consente questo e ben altro. Non è pensabile, anche se teoricamente possibile, di avere *on-line* i testi di tutto ciò che è stato pubblicato, ma molto più semplicemente si possono registrare i dati indispensabili per reperire con facilità ciò che interessa. Si tratta quindi di trovare qualcuno che abbia il tempo e la pazienza per inserire in un *data-base*, idoneo alla ricerca in base a vari criteri (argomento, autore, parole chiave,...), gli elementi essenziali di tutti gli articoli pubblicati: il testo completo lo si reperirà, all'occorrenza, sulla rivista originale. Si dirà che non tutti dispongono delle raccolte degli anni passati; ma per le redazioni delle riviste non è così, molti appassionati hanno collezioni abbastanza complete e comunque la B.E.I. serve anche a questo: una semplice richiesta e può partire la fotocopia o la scansione dell'articolo desiderato.

La pazienza a Pippo non manca, il tempo in un modo o nell'altro si è ripromesso di trovarlo (ed è poi aumentato a dismisura perché gli articoli, oltre ad archivarli... finiva per rileggerli!) e il lavoro è iniziato, con la... benedizione di Nam e l'assistenza tecnica del 'mago informatico' Hammer.

L'archivio **"Sessant'anni di prosa enigmistica"** è oggi a disposizione di tutti nel CD "Beone 2006", gestito dal programma che già 'copre' gli altri repertori: contiene 8.120 riferimenti ad articoli di riviste a partire dalla "Corte di Salomone" del 1945<sup>21</sup>, ed è in continuo ampliamento e miglioramento nelle funzioni di ricerca. Non ha suscitato, a dire il vero, recensioni e reazioni particolari, ma l'autore è ugualmente convinto di aver prodotto uno strumento fondamentale per la conoscenza e lo studio della nostra enigmistica.

## 9 - L'ALBO DEGLI ENIGMISTI ITALIANI

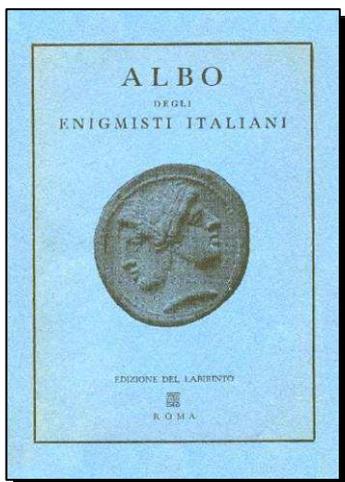
Per ricordare quanto è stato fatto in passato in questo particolare campo non troviamo di meglio che utilizzare l'introduzione di Ciampolino all'ultimo di questi "Albi", l'ennesima opera di Medameo di cui poi parleremo. Ciampolino stesso, con un paziente lavoro iniziato nel 1970 pur rendendosi conto dell'impossibilità di darlo alle stampe, si era formato un completo 'schedario' degli enigmisti italiani con dati anagrafici e notizie, non solo e-

<sup>21</sup> La "Corte di Salomone", fondata a Torino nel 1901 da Zaleuco, fu l'unica rivista enigmistica in vita nel 1945: 'aggirò' le restrizioni sui periodici imposte per cause belliche pubblicando ogni mese dei "Quaderni" con titoli sempre diversi.

nigmistiche, per un totale di 30 volumi di "pseudonimi" e 6 di "cognomi-nomi", ognuno con 150 schede, a proposito del quale scrisse: ... Sarebbe mio desiderio che venisse affidato - a suo tempo - ad una Biblioteca Enigmistica, o ad un giovane appassionato e volenteroso che ne proseguisse l'aggiornamento. Ciò è avvenuto, perché il prezioso schedario è ora nelle ottime mani di Ser Viligelmo.

Ecco allora cosa scrive Ciampolino: ... Il primo dei non numerosi tentativi fatti in passato per 'censire' gli enigmisti viventi è l'"**Albo degli enigmisti italiani**" edizione del "Labirinto" di Roma, redatto a cura di *Cencino* e *Manesco* ed offerto agli intervenuti al XXI Congresso Enigmistico di Roma (1948)... Comprende circa 700 nominativi con i relativi indirizzi. A questo fece seguito una "**Appendice**", offerta agli

intervenuti al XXII Congresso Enigmistico di Milano (1949), a cura di *Margherita*, complemento della precedente pubblicazione, comprendente circa 650 nominativi. Dopo si deve arrivare al "**Dizionario pseudonimico degli enigmografi italiani**" di Aldo Santi (*Il Duca Borso*), edito a Modena nel febbraio 1956. Comprende circa 3000 pseudonimi alfabeticamente disposti con i corrispondenti nomi degli autori. Un'opera meritevole di ogni elogio, nonostante le limitazioni...



Interrompiamo lo scritto di Ciampolino per riportare, dalla "*Premessa*" del Duca Borso alla sua opera, un passo che ci sembra significativo in particolare nella raccomandazione finale: ... Questo dizionario (che tutti, all'infuori del nostro piccolo mondo, lascerà perfettamente indifferenti, se pure non verrà dai panciuti retori deriso!) potrà fra gli Enigmisti soddisfare qualche legittima soddisfazione richiamando alla memoria un autore dimenticato e, più utilmente, potrà contenere: a) la sorpresa, forse, per qualcuno di essi di essere stato preceduto (o inseguito in...seguito) da altri; b) una norma per i futuri enigmografi: essere, cioè, guardinghi e originali nella scelta del loro nome di battaglia...

Per completezza segnaliamo che il già citato Lino, in un inserto al n. 13-1958 della "*Sfinge Manzoniana*", ha pubblicato un "**Albo di cruciverbisti italiani**" con 194 nominativi e relativi indirizzi, molti dei quali ovviamente erano anche cultori di enigmistica classica. Ciampolino così conclude il suo excursus storico:

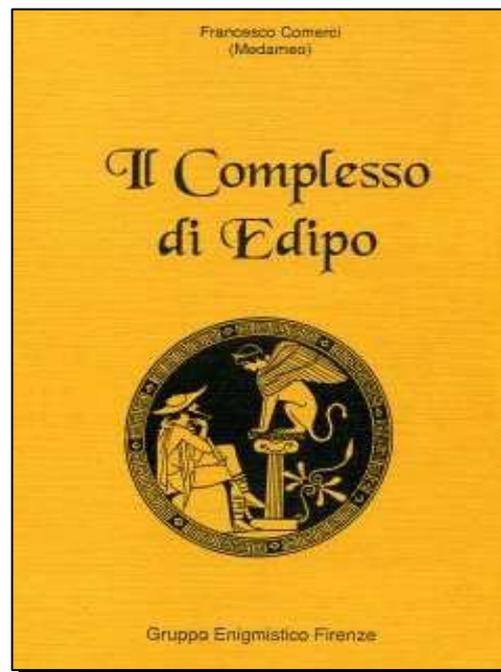
Un altro piccolo opuscolo - poco conosciuto - venne preparato da Aldo Parodi (*Alpa*) e Luigi Porta (*Lupo*) intorno al 1960; ha per titolo "**Enigmisti Italiani**" ed è stampato a cura della "Associazione Italiana di Enigmistica Classica" (A.I.E.C.). Comprende circa 600 nominativi elencati in ordine alfabetico per cognome. E' doveroso aggiungere lo "schedario" curato da Luciano Agnolet (*Il Pisuano*) per conto della "Fondazione Italiana di Letteratura Enigmistica" (F.I.L.E.), rimasto inedito.

Ci fu poi, nel 1987, un tentativo di Pippo che tramite le riviste sollecitò l'invio di dati per una riedizione dell'Albo; l'iniziativa non ebbe seguito perché le risposte furono pochissime.

Ricorriamo ancora a Ciampolino per commentare l'ultima pubblicazione di questo genere: "**Il complesso di Edipo**", opera di Medameo edita a Firenze nel 1992. Facciamo notare che la scritta sul dorso della copertina era "**ENIGMISTI**", cioè l'esposto di una crittografia mnemonica che ha per soluzione il titolo dell'opera.

Monumentale e fondamentale nuova opera di Medameo... La "Prima Parte" elenca gli pseudonimi in ordine alfabetico con relativo cognome-nome. Gli pseudonimi riportati sono oltre 5000 e ciò è sufficiente per mettere in evidenza l'importanza e la ponderosità dell'opera. La "Seconda Parte" riporta i "cognomi-nomi", con i rispettivi pseudonimi; quando possibile viene indicato l'anno di nascita e di eventuale scomparsa, con la sigla della provincia di appartenenza. I "cognomi-nomi" qui presentati sono oltre 3400. La "Terza Parte" contiene la riproduzione degli "ex libris" di circa 330 Enigmisti e 40 Gruppi Enigmistici. Al volume è allegato un fascicolo contenente circa 350 nominativi di Enigmisti viventi, completi di indirizzi. E mi sembra che possa bastare...

Ci sembra giusto riportare ciò che Medameo scrive nella "Prefazione" della sua opera, che probabilmente rimarrà l'ultima di questo tipo perché, come già detto nel capitolo introduttivo, l'entrata in vigore della Legge sulla privacy pone termine a questo tipo di archiviazioni, almeno in forma pubblica: ... Questo libro è stato realizzato con l'aiuto determinante di tanti amici: ho avuto a disposizione l'archivio e l'esperienza di *Ciampolino*, gli elenchi compilati da *Agrio*, *Guido*, *Magus*, *Norman*, *Pippo*, *Piquillo*, la collaborazione di quasi tutti i segretari dei Gruppi Enigmistici e la partecipazione di molti 'singoli'... ritengo che per ciascuno di 'noi' possa rappresentare 'la compagna' ideale di tanti nostri Amici più o meno conosciuti, presenti e passati.



## 10 - IL "BEONE" ED "EUREKA"

"E' in arrivo un 'Beone' carico di..." fu l'annuncio dato dalle riviste a partire dal luglio 2002. Il comunicato così continuava: ... La B.E.I. di Modena comunica che, presumibilmente alla fine di settembre, metterà a disposizione di tutti un CD, che si chiamerà "Beone", contenente una gran quantità di materiale enigmistico d'ogni tipo... E ad ottobre dello stesso anno la B.E.I., con un "E' arrivato il 'Beone'!", diede comunicazione della disponibilità del CD ... con la seconda versione aggiornata dell'archivio crittografico "Nameo" e una prima versione sperimentale dell'archivio delle chiavi dei giochi in versi e delle frasi da rebus.

Del vastissimo contenuto del "Beone" interessa qui solo la parte dedicata ai repertori dei giochi enigmistici: avendone già parlato nei capitoli dedicati ai vari settori riportiamo solo un capoverso della lettera di presentazione: ... Nel CD c'è un po' di tutto, raccolto grazie anche alla disponibilità e collaborazione di vari amici che qui ringraziamo, ma la parte principale è certamente costituita da "Eureka 2.0", l'insieme dei tre archivi dei giochi enigmistici gestiti ora da un unico programma...

Quattro anni dopo, in aprile, la seconda versione del CD, il "Beone 2006", fu così annunciata: ... Presentiamo, dopo tanta attesa, la seconda versione che possiamo a ragione definire "stracarica di...". Mettiamo quest'opera a disposizione degli appassionati di 'classica', 'popolare', 'ludolinguistica' e ne attendiamo il giudizio, sollecitando osservazioni critiche e consigli per il futuro.

Nel CD c'è un po' di tutto, raccolto e realizzato grazie alla disponibilità e alla collaborazione di tanti amici; la parte principale è costituita da "Eureka 3.0", 4 archivi gestiti da un unico programma arricchito da molte nuove funzionalità... Alla realizzazione di questa versione di "Eureka" hanno collaborato: Hammer, Haunold, Ilion, Lora, Mariolino, Mr. Wise, Nam e Pippo.

In assenza di recensioni sulle riviste di 'classica', dove sono apparsi solo i comunicati ufficiali della B.E.I., concludiamo riportando alcuni commenti sul "Beone" del... mondo esterno.

Nonostante il prezzo irrisorio... l'intero contenuto del CD è estremamente professionale e valido, a partire da una chiarissima schermata di installazione... L'archivio si consulta con estrema semplicità grazie a un programma che permette ricerche di ogni tipo... "Eureka" è uno dei motivi migliori - se siete enigmisti o autori - per procurarvi il Beone: nel peggiore dei casi vi ritroverete con 88.763 crittografie da risolvere, con soluzioni a fronte... per non parlare dei 58.380 giochi in versi e dei 112.808 rebus... Permettetemi di battere per primo le mani all'indirizzo degli autori di questa opera non perfetta ma certamente assai meritoria...



(Silvano Sorrentino, "un'Altra Cosa", n°1 (13) 2003)

Il Beone è un CD pieno di sorprese... Il cuore è senz'altro Eureka, un incredibile database che contiene praticamente tutti i giochi enigmistici pubblicati da sempre sulle riviste specializzate: per le crittografie e i rebus si risale addirittura al 1870, mentre per i giochi in versi l'archivio, per ora parziale, parte "solo" dal 1955. Il ciclopico lavoro di archiviazione che sta alle spalle è stato iniziato anni fa da Nam per le crittografie; un gruppo di volontari della B.E.I. sta provvedendo all'archiviazione delle chiavi dei giochi in versi; l'A.R.I., e in particolare Ilion, hanno messo a disposizione l'archivio delle frasi da rebus; infine Hammer ha scritto il programma di consultazione col quale risulta facile accedere ai database per svolgere ricerche e navigazioni di ogni tipo.

(Corrado Giustozzi, "www.verbalia.it", 2-4-2003)

Il "Beone" è un database che contiene combinazioni, crittografie e rebus, un enorme repertorio, idealmente completo (avrà le sue lacune, ma chi se ne importa). Naturalmente i rebus sono senza vignetta e le combinazioni non riportano la formulazione in versi degli enigmi da cui sono tratte. Dell'enigmistica, cioè, il Beone riporta la parte combinatoria, di ingegneria o falegnameria linguistica. Diciamo che se un gioco enigmistico è un piccolo apparecchio ad alto tasso di precisione meccanica, come un orologio o un motore, il Beone non è un catalogo patinato di orologi e automobili ma un prontuario tecnico che contiene tutti i diversi tipi di meccanismi finora inventati. Un'opera certosina e utilissima, di cui ringraziamo gli autori...

(Stefano Bartezzaghi, "Lessico & Nuvole", 20-9-2004)

Programmi per il futuro? Gli enig...pazzi Haunold, Hammer, Ilion, Nam e Pippo proseguono, con passione, tanta pazienza e qualche aiuto esterno, nel lavoro di miglioramento, revisione e aggiornamento dei repertori di "Eureka". Sperando che non... rinsaviscono, si può ipotizzare un "Beone III" per il 2010, ma non è da escludere, a breve termine, una importante novità...

## 11 - PER CHI VUOL SAPERNE DI PIU'

### 11.1 - Bibliografia

G. A. Rossi ( <i>Zoroastro</i> )	<i>Storia dell'Enigmistica</i>	Centro Ed. Int, Roma 1971
aa.vv.	<i>Da Alfa del Centauro a Dàmeta</i>	Premio Capri, Capri 1992
Stefano BarTEZZAGHI	<i>Lezioni di Enigmistica</i>	Ed. Einaudi, Torino 2001
G. A. Rossi ( <i>Zoroastro</i> )	<i>Dizionario Encicl. di Enigmistica e Ludolinguistica</i>	Ed. Zanichelli, Bologna 2002

Altri "Opuscoli" in questa collana (scaricabili da Internet sul sito web della B.E.I. [www.enignet.it](http://www.enignet.it))

1.1	<i>Pippo</i>	<i>Guida rapida all'enigmistica classica</i>	luglio 2002
2.2	<i>Pippo</i>	<i>Invito alla crittografia</i>	ottobre 2005
3	<i>Fra Diavolo e Pippo</i>	<i>Anagrammi... che passione!</i>	maggio 2002
4.1	<i>Nam e Pippo</i>	<i>Antologia tematica di crittografie mnemoniche</i>	ottobre 2005
5	<i>Orofilo</i>	<i>Invito al rebus</i>	giugno 2002
6	<i>L'Esule</i>	<i>Invito ai poetici</i>	luglio 2003
7	<i>Lacerbio Novalis</i>	<i>Fra Ristoro, Il Valletto, Il Paladino</i>	settembre 2001
8	<i>Ciampolino e Pippo</i>	<i>Associazioni e Biblioteche enigmistiche in Italia</i>	giugno 2004
9.1	<i>Nam e Pippo</i>	<i>Terminologia enigmistica</i>	settembre 2005
10.1	a cura di <i>Pippo</i>	<i>Ricordo di Lacerbio Novalis</i>	marzo 2004
11	a c. <i>Pippo, Nam, Hammer</i>	<i>L'Enigmistica... e la bilancia</i>	maggio 2006
12	a cura di <i>Pippo</i>	<i>Presentazioni e congedi</i>	luglio 2007

### 11.2 - Indirizzi utili

- **A.R.I. - Associazione Rebusistica Italiana** - web: [www.cantodellasfinge.net/ARI](http://www.cantodellasfinge.net/ARI)  
CorrISP.: Franco Diotallevi - Via delle Cave 38 - 00181 Roma - [diotallevif@hotmail.com](mailto:diotallevif@hotmail.com)
- **B.E.I. - Biblioteca Enigmistica Italiana** - web: [www.enignet.it](http://www.enignet.it)  
Associazione 'G. Panini' - Via Emilia Ovest 707 - 41100 Modena (tel. 059.331269)  
CorrISP.: Giuseppe Riva - Viale Taormina 17/c - 41049 Sassuolo (MO) - [giuseppe.riva@tiscali.it](mailto:giuseppe.riva@tiscali.it)
- **IL CANTO DELLA SFINGE** - trimestrale di enigmistica on-line  
Scaricabile da: [www.cantodellasfinge.net](http://www.cantodellasfinge.net) - e-mail: [langense@cantodellasfinge.net](mailto:langense@cantodellasfinge.net)
- **IL LABIRINTO** - Mensile di cultura enigmistica  
Via Zambrano 83/I - 84088 Siano (Salerno) (tel. 081.5183758) - [gianni.caso@alice.it](mailto:gianni.caso@alice.it)
- **LA SIBILLA** - Rivista bimestrale di enigmistica  
Via Boezio, 26 - 80124 Napoli (tel. 02.55017314) - [sybilla@libero.it](mailto:sybilla@libero.it)
- **LEONARDO** - Rivista trimestrale di rebus e notiziario dell'A.R.I.  
Via delle Cave, 38 - 00181 Roma (tel./fax 06.7827789) - [diotallevif@hotmail.it](mailto:diotallevif@hotmail.it)
- **PENOMBRA** - Mensile di enigmistica  
Via Cola di Rienzo 243 (C/8) - 00192 Roma (tel. 06.3241788) - [penombra.roma@tiscali.it](mailto:penombra.roma@tiscali.it)

(spazio a disposizione dei gruppi enigmistici)

#### Gruppi Enigmistici "Duca Borso - Fra Ristoro" e "I Paladini"

Svolgono funzioni di coordinamento e a loro ci si può rivolgere per informazioni:

- Andrea Baracchi (*Barak*) - Via M. Sempione 43, Carpi (MO) (tel. 059.694253) - [baracchi.andrea@virgilio.it](mailto:baracchi.andrea@virgilio.it)
- Giulio Ferrari (*Hammer*) - Via M. L. King 7, Campogalliano (MO) (tel. 059.851344) - [giulio.ferrari@edis.it](mailto:giulio.ferrari@edis.it)
- Giuseppe Riva (*Pippo*) - Viale Taormina 17/c, Sassuolo (MO) (tel. 0536.871244) - [giuseppe.riva@tiscali.it](mailto:giuseppe.riva@tiscali.it)

La B.E.I. e l'autore ringraziano tutti coloro che hanno collaborato all'elaborazione di questo Opuscolo, in particolare Guido, Haunold e Nam, e invitano gli amici enigmisti a suggerire integrazioni, correzioni e miglioramenti.